

ENERGIA IN CITTÀ

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

APPROFONDIMENTI

SMART CITY: CENTRO NEVRALGICO DELL'INNOVAZIONE

Le città intelligenti sono il cuore pulsante della transizione verso un modello di sostenibilità ed efficienza trainata anche dalle risorse del PNRR. Sono sempre più numerosi i Comuni italiani coinvolti in progetti di trasformazione urbana. Eccone una selezione

PRIMO PIANO

**PNRR: GLI
OBIETTIVI IN
ITALIA E LO STATO
DI AVANZAMENTO**

FOCUS

**RIGENERAZIONE
URBANA,
LE MISURE
A SOSTEGNO**



A TU PER TU

**UN'OFFERTA COMPLETA,
DAL FOTOVOLTAICO
ALL'EFFICIENZA
ENERGETICA**

INTERVISTA A FRANK MEYER, CEO DI E.ON ITALIA

Città intelligenti e luminose, mobilità sostenibile, qualità della vita.

Accompagniamo
le Pubbliche Amministrazioni
nella transizione energetica
e digitale puntando
all'innovazione e alla green
economy con modelli
di sviluppo per l'illuminazione
pubblica e smart services
collegati per contesti urbani
sempre più sostenibili
e integrati.



**BRIGHTER CITIES
FOR A SUSTAINABLE FUTURE**

City Green Light
Venezia / Brindisi / Catania / Genova /
Messina / Milano / Napoli
Tel. 0444.124.24.24
info@citygreenlight.com

citygreenlight.com

EDITORIALE

Il tema della collaborazione tra settore pubblico e il mondo delle imprese private non è certamente nuovo ma acquista, in una fase delicata di cruciale importanza come questa, ancora maggiore rilievo.

Le ingenti risorse legate al PNRR, finalizzate a precisi target da raggiungere - e riferite ai diversi ambiti della transizione ecologica - mettono con rinnovata forza al centro la questione e fanno ben comprendere come sia proprio la sinergia tra chi governa il territorio, e quindi conosce direttamente esigenze e abitudini del cittadino, e chi dispone di know-how e professionalità specifiche uno



LA FORZA DELLA COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO

dei percorsi obbligati da seguire. In questo numero parliamo, tra gli altri argomenti, anche di progetti Smart city e di piani ideati per la rigenerazione urbana. Si tratta di materie complesse e "ramificate" per le quali sarebbe limitativo affermare che occorrono soltanto risorse economiche e finanziamenti. Esse necessitano infatti anche di progettualità chiare, obiettivi ben definiti, expertise e competenze peculiari per le aree di intervento interessate. Solo grazie alla convergenza di questi elementi si possono ottimizzare le risorse, umane, sociali ed economiche, che sono a disposizione. Solo in questo modo si può pensare di intercettare correttamente le opportunità e affrontare più velocemente i passaggi, spesso tortuosi, che ancora oggi la burocrazia frapponne.

E c'è in questo caso uno strumento specifico, che andrebbe ancor di più sfruttato, come il Partenariato pubblico-privato previsto dal Codice dei contratti, che riunisce in sé tutte le prerogative per capitalizzare al massimo l'incontro di due mondi - pubblico e privato, appunto - che soprattutto in anni recenti stanno sempre più comprendendo i grandi benefici che questo tipo di sinergia porta, non solo ai contraenti (amministrazioni locali, enti pubblici da un lato e aziende dall'altro) ma anche, e forse soprattutto, ai cittadini.

Lo si capisce chiaramente osservando sia la messa a terra di progetti che coinvolgono piccoli Comuni sia i grandi piani che riguardano centri urbani di grandi dimensioni e muovono investimenti rilevanti. Come Energia in Città sta raccontando sin dalla sua nascita gli esempi non mancano, e il prodotto di queste esperienze è estremamente positivo per diversi motivi: si accorciano i tempi, si realizzano progetti utili, si risparmiano risorse che vengono liberate per altri investimenti. In sostanza, si costruisce il nostro futuro.

LA REDAZIONE

BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

PAG. 4

INTERVENTI E REALIZZAZIONI

PAG. 6

NEWS

PAG. 8

INTERVISTA

LA NOSTRA FORZA? UN'OFFERTA DI SERVIZI COMPLETA

PAG. 18

APPROFONDIMENTI

SMART CITY: IL FUTURO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE È GIÀ INIZIATO

PAG. 22

FOCUS

RIGENERAZIONE URBANA, DAL PIANO CITTÀ AL PNRR

PAG. 28

PRIMO PIANO

PNRR: OBIETTIVI E STATO DI AVANZAMENTO

PAG. 32

ENERGIA IN CITTÀ

ANNO 3 \ NUMERO 3 \ MAGGIO/GIUGNO 2022

Direttore responsabile

Davide Bartesaghi _ bartesaghi@farlastrada.it

Responsabile commerciale

Marco Arosio _ arosio@farlastrada.it

Coordinatore progetto

Antonio Allocati _ redazione@energiaincitta.it

Hanno collaborato Erica Bianconi, Matteo Bonassi, Sergio Madonini, Giuliano Sarricchio • **Editore** Farlastrada • **Stampa** Ingraph - Seregno (MB) • **Redazione** Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Gussano (MB), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energiaincitta.it - www.energiaincitta.it

Energia in Città periodico mensile Anno 3 - n. 2 - marzo/aprile 2022. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl. • **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Gussano (MI) • Questo numero è stato chiuso in redazione il 3 maggio 2022

EDITORIALE
FARLASTRADA

E-MOBILITY

FRIULI VENEZIA GIULIA: BANDO NOEMIX DA 16,5 MILIONI PER LA MOBILITÀ ELETTRICA NELLE PA

Il Friuli Venezia Giulia punta ad attuare la transizione ecologica delle flotte di veicoli aziendali in dotazione alle Pubbliche Amministrazioni del territorio grazie al progetto Noemix. Il bando del progetto Noemix mira infatti alla creazione di un servizio integrato di car-sharing con veicoli elettrici a noleggio a lungo termine, che vada gradualmente a sostituire i veicoli a gasolio o benzina di proprietà degli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia. Il bando è diviso in due lotti per favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese. Nello specifico, la gara, bandita dalla Centrale unica di committenza regionale (Cuc) per conto dei 17 enti interessati, prevede la fornitura di 522 veicoli elettrici (Bev – Battery Electric Vehicles) di diverse tipologie in noleggio a lungo termine per una durata di 60 mesi; di 200 infrastrutture di ricarica, a uso esclusivo, di cui 124 colonnine e 76 wallbox; di sistemi informatici per la gestione e il monitoraggio dei veicoli e delle infrastrutture.

ENTE EROGATORE: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IMPORTO: 16,5 MILIONI DI EURO

SCADENZA: 27 MAGGIO

PER INFO



TRANSIZIONE DIGITALE

PA DIGITALE 2026: AL VIA LA PIATTAFORMA PER L'ACCESSO AI FONDI DEL PNRR

Il progetto PA digitale 2026, la piattaforma che consente alle amministrazioni di richiedere i fondi del PNRR dedicati alla transizione digitale, è realtà. Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Vittorio Colao ha infatti illustrato il piano annunciando l'avvio degli avvisi per le Pubbliche Amministrazioni locali a partire dallo scorso 4 aprile attraverso la piattaforma dedicata. Partiranno quindi i primi avvisi dedicati alla digitalizzazione della PA: dalla migrazione al cloud a modelli collaudati per l'implementazione di servizi pubblici digitali, passando per il consolidamento dell'identità digitale (SPID/CIE), fino al sistema di pagamento pagoPA e dell'app IO. I fondi sono dedicati a 22.353 Pubbliche Amministrazioni su tutto il territorio nazionale e saranno assegnati in ordine di prenotazione con l'erogazione in modalità voucher.

PER INFO



FOTOVOLTAICO

INSTALLAZIONE FV SU IMMOBILI PUBBLICI: NUOVA LEGGE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il progetto di legge 'Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER)'; seguito in aula dall'assessore regionale con delega alle Risorse energetiche, Massimo Sertori. Si intende realizzare un censimento degli immobili di proprietà adatti alla installazione di impianti fotovoltaici, collegati a sistemi di accumulo. E si prevede, inoltre, la possibilità che i soggetti redigano anche una diagnosi energetica. Ciò allo scopo di determinare i fabbisogni energetici degli edifici oltre che delle opportunità di risparmio energetico. Per la realizzazione della ricognizione e la diagnosi energetica, la Regione stanza un contributo complessivo di 4 milioni di euro, incrementabili.

ENTE EROGATORE: REGIONE LOMBARDIA

IMPORTO: 4 MILIONI DI EURO

PER INFO



EFFICIENZA ENERGETICA

EMILIA-ROMAGNA: CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CIVILE A BIOMASSA

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato un bando per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con generatori di ultima generazione o con pompe di calore.

ENTE EROGATORE: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DATA DI SCADENZA: 31 DICEMBRE 2023

PER INFO



EFFICIENZA ENERGETICA FONDO KYOTO: NUOVA SCADENZA PER ACCEDERE AI FINANZIAMENTI

Il Ministero della Transizione ecologica informa di aver riattivato il Fondo Kyoto che prevede finanziamenti a tasso agevolato per interventi di efficienza energetica e di efficientamento e risparmio idrico su edifici pubblici, edifici scolastici e universitari, strutture sanitarie e impianti sportivi di proprietà pubblica. Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale (avvenuta il 10 marzo scorso) del Decreto direttoriale 463 del 30/12/2021 è stata quindi estesa al 31 luglio 2022 la possibilità di inoltrare le domande di ammissibilità. Va ricordato che il bando legato al Fondo Kyoto si era concluso lo scorso 20 dicembre, ma erano state presentate richieste in un numero inferiore rispetto alla disponibilità di fondi che oggi ammontano a 187 milioni di euro.

PER INFO



ENTE EROGATORE: MITE
DATA DI SCADENZA: 31 LUGLIO 2022

FONTE RINNOVABILI DALLA PROVINCIA DI BOLZANO FONDI ANCHE PER PA ED ENTI

La Provincia autonoma di Bolzano concede contributi per l'incentivazione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili a persone fisiche, pubbliche amministrazioni ed enti senza scopo di lucro.

PER INFO



ENTE EROGATORE: PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO
IMPORTO: 31 DICEMBRE 2023

EFFICIENZA ENERGETICA LA REGIONE MARCHE A SOSTEGNO DI RINNOVABILI E COMUNITÀ ENERGETICHE

La Regione Marche ha pubblicato un bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficienza energetica e di uso delle energie rinnovabili a favore di imprese anche sotto forma di comunità energetiche. L'obiettivo è sostenere l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili nel settore produttivo attraverso l'innovazione tecnologica.

PER INFO



ENTE EROGATORE: REGIONE MARCHE

E-MOBILITY CONTRIBUTI DALLA VALLE D'AOSTA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La Regione autonoma della Valle d'Aosta incentiva la conversione alla mobilità green con l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto di veicoli, nuovi di fabbrica o usati, a bassa emissione: veicoli a pedalata assistita: biciclette a pedalata assistita (epac – electric pedal assisted cycle); dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (hoverboard, segway, monopattini, monowheel) e stazioni di ricarica domestica.

PER INFO



ENTE EROGATORE: REGIONE AUTONOMA
DELLA VALLE D'AOSTA
DATA DI SCADENZA: 31 OTTOBRE



I CONTENUTI MULTIMEDIALI DI ENERGIA IN CITTÀ

Quando trovi questo simbolo, significa che ci sono documenti e contenuti aggiuntivi da scaricare: il testo di una legge, di un bando, allegati di varia natura.

Se stai sfogliando la rivista cartacea, inquadra il QR Code con l'apposita funzione del tuo smartphone.

Se, invece, ti trovi sulla versione digitale (formato pdf) è sufficiente cliccare sopra il riquadro.



COMUNE DI AVOLA: CONCLUSO L'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel Comune di Avola, in provincia di Siracusa, si sono conclusi i lavori di efficientamento e di risparmio energetico dell'illuminazione pubblica realizzati da City Green Light. Meno 9.000 tonnellate di CO2 immesse nell'aria, che corrispondono a circa 46mila alberi piantati e un risparmio energetico del 72% sono alcuni numeri del risultato dell'intervento che è iniziato nell'agosto del 2018 e ha previsto la sostituzione con sorgenti Led di 7.489 punti luce tradizionali e la realizzazione di oltre 500 nuovi impianti. Lavori che hanno permesso di creare un'illuminazione più sicura, più efficace e soprattutto green al 100% che ha prodotto una drastica riduzione dei consumi che sono passati da 4.150.000 kWh a 1.200.000 kWh all'anno. Non solo risparmio energetico ma anche rispetto e tutela del patrimonio artistico del territorio. Infatti, il progetto prevede anche interventi di illuminazione architettonica per valorizzare edifici storici e chiese barocche del centro storico come la Chiesa Madre S. Nicolò, la Chiesa S. Venera, la Chiesa di S. Giovanni Battista, la Chiesa S. Maria di Gesù, la Chiesa di S. Antonio, la Chiesa del Sacro Cuore, la Chiesa dell'Annunziata, la Chiesa della Madonna delle Grazie e la Chiesa della Madonna del Carmine. Arturo D'Atri, direttore sviluppo di City Green Light, ha affermato: «Siamo felici di aver potuto lavorare in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale di Avola per costruire, insieme, un progetto di riqualificazione e contribuire in modo importante al risparmio energetico cittadino e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio».

E-MOBILITY: 18 CHARGING POINT REALIZZATI A CASTEL GANDOLFO

Acea Innovation ha stretto un accordo con il Comune di Castel Gandolfo, della città metropolitana di Roma Capitale, per sviluppare e promuovere la mobilità elettrica sul territorio. Il piano presentato ha previsto l'installazione di 9 stazioni di ricarica pubbliche per un totale di 18 charging point con tecnologia Quick Charge (quindi colonnine in AC adatte a ogni tipo di veicolo) a disposizione di cittadini e turisti. Due stazioni sono già state inaugurate in via Leonardo da Vinci a Pavona di Castel Gandolfo e in via Palazzo Pontificio, nel centro storico. Nel breve periodo ne verranno attivate altre 7. I punti di ricarica installati da Acea Innovation utilizzano energia al 100% green e integrano la piattaforma software ICT Bomts (di proprietà di Acea) per assicurare la massima stabilità. Le colonnine sono fruibili attraverso le app dei principali E-mobility service provider per garantire la più ampia interoperabilità.



Diamo energia alle città del futuro

Siamo un grande Gruppo internazionale impegnato nella transizione energetica. Sviluppiamo soluzioni sostenibili su misura per soddisfare le esigenze delle città e delle imprese con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂. Perché vogliamo rendere sostenibile la vita delle persone e il futuro del Pianeta.

Scopri di più su
eon-energia.com/grandiazienze

e-on



NUOVA LUCE PER LO STADIO PIERO TORRINI DI SESTO FIORENTINO

Signify ha contribuito al rinnovamento illuminotecnico dello stadio Comunale Piero Torrini di Sesto Fiorentino, della città metropolitana di Firenze, favorendo il passaggio a un sistema di illuminazione efficiente e sostenibile grazie all'installazione di 48 apparecchi Philips OptiVision Led gen. 3.5. Nel caso dello Stadio Comunale Piero Torrini, in fase progettuale sono state previste tre accensioni elettriche separate, su linee dedicate, al fine di prevedere tre diversi scenari di illuminazione. Il primo, pensato per gli allenamenti, prevede un livello di illuminamento pari a 100 lux. Il secondo e il terzo, studiati per le partite, prevedono un livello di illuminamento di 250 e 500 lux, dando la possibilità di scegliere in base alla rilevanza della competizione e alle dimensioni del pubblico ospitato. La gestione degli scenari luminosi avviene manualmente, accendendo un diverso numero di apparecchi a seconda delle specifiche necessità dell'evento sportivo in corso. «La crescente attenzione alla sostenibilità e, di conseguenza, al miglioramento dell'efficienza energetica vede Signify in prima linea al fianco dei clienti con l'offerta di soluzioni personalizzabili a seconda delle loro esigenze», ha dichiarato Federico Feliziani, commercial leader professional Signify Italia, Israele e Grecia. «Siamo davvero orgogliosi di avere sostenuto con Mef, nostro partner distributivo, e Arca Servizi, società di installazione, il passaggio di un polo sportivo importante come lo Stadio Comunale Piero Torrini di Sesto Fiorentino all'illuminazione Led, ottimizzando i consumi con una soluzione ad hoc e modulabile sulla base delle diverse occasioni d'utilizzo dell'impianto».

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI

POTETE SEGNALARE ALLA REDAZIONE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E NUOVE INSTALLAZIONI IN AMBITO ENERGETICO INVIANDO UNA MAIL

ALL'INDIRIZZO: REDAZIONE@ENERGIAINCITTA.IT

A BORGO VIRGILIO INSTALLATI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA COMUNITÀ ENERGETICA LOCALE

Presso il Comune di Borgo Virgilio, in provincia di Mantova, sono stati presentati due nuovi impianti fotovoltaici su due edifici di proprietà, finalizzati alla costituzione di una Comunità energetica, un progetto realizzato da Sei – Servizi energetici integrati, società del Gruppo Tea. Si tratta innanzitutto del Palazzetto dello sport di Cerese il cui impianto fotovoltaico ha potenza pari a 69,3 kW e produrrà annualmente circa 72.800 kWh/anno, dei quali viene stimato che circa il 15-20% sarà autoconsumato direttamente dal Palazzetto. L'impianto fotovoltaico realizzato sulla palestra di Pietole ha invece potenza pari a 19,95 kW, e produrrà annualmente circa 22.500 kWh/anno, dei quali stimiamo che circa il 20-25% sarà autoconsumato direttamente dalla palestra. «La transizione energetica non è più una scelta, ma un'opportunità per creare modelli innovativi di produzione e abbracciare comportamenti sostenibili, basati sul risparmio energetico e l'efficienza dei consumi. La produzione energetica locale, sino ad ora ai margini del sistema produttivo, ha riacquisito ora valore strategico per innescare una rivoluzione verde: decentramento e localizzazione della produzione energetica sono i principi su cui si fonda infatti una comunità energetica. Sei, società del gruppo Tea, sta proponendo ai Comuni tale modello e auspichiamo che altre realtà vogliano seguire l'esempio di Borgo Virgilio», ha commentato il presidente del Gruppo Tea, Massimiliano Ghizzi. «Sei crede e investe nell'energia verde ed è impegnata a proporre le migliori soluzioni possibili ai Comuni del nostro territorio, anche grazie al lavoro attento e qualificato compiuto dalla squadra di giovani ingegneri entrati di recente in staff», ha affermato la presidente di Sei, Assunta Putignano.





Diamo nuova luce alla città che ami.

Hera Lucé è la società di illuminazione pubblica che fa dell'innovazione e del rispetto per l'ambiente i suoi punti di forza.

Grazie ad impianti innovativi a basso consumo e riciclabili, ed alle più avanzate tecnologie per smart city, il futuro della vostra città sarà sempre più luminoso.

heraluce.it



EDISON: FENICE ACQUISISCE L'INTERO CAPITALE DI CITELUM ITALIA

Fenice, società interamente controllata da Edison, e Citelum SA (parte del Gruppo EDF), hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Fenice dell'intero capitale di Citelum Italia. Citelum Italia è il secondo operatore in Italia nel settore dell'illuminazione pubblica, con una quota di mercato pari al 6% e quinto operatore in Spagna, con una quota pari al 10%, con una presenza capillare sul territorio nazionale e spagnolo.

Le attività della società in Italia e Spagna comprendono la gestione di 1.200.000 punti di illuminazione, 300 contratti e circa 600 dipendenti.

Il perfezionamento della compravendita è previsto entro il secondo trimestre di quest'anno.

L'acquisizione delle attività italiane e spagnole di Citelum permetterà a Fenice di ampliare la propria offerta nel business dei servizi energetici per il territorio e le città, e di sviluppare importanti sinergie con le attività di Edison dedicate ai servizi energetici per la transizione energetica e la decarbonizzazione di territori e città verso le smart city del futuro.



ANDREA BRUMGNACH È CEO DI CERESS (GRUPPO PICCININI)

Andrea Brumgnach ha assunto l'incarico di Ceo di Ceress, la società nata all'interno del Gruppo Piccinini e dedicata alla realizzazione di comunità energetiche rinnovabili. Ceress nasce dalla volontà di Gianluigi Piccinini, responsabile del Gruppo Piccinini che opera nei settori della mobilità elettrica, del fotovoltaico, dell'energia idroelettrica, del solare termico e dell'efficienza energetica. La nuova società si pone l'obiettivo di costituire e gestire Comunità energetiche, occupandosi di tutte le fasi del percorso per la loro costituzione e gestione: raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati; studio di fattibilità; stesura del contratto e della costituzione; realizzazione del progetto definitivo; costruzione e installazione degli impianti; e gestione amministrativa e manutenzione impianti. Oltre ad assumere il ruolo di amministratore delegato, Andrea Brumgnach è entrato anche nella compagine azionaria della società e affiancherà Gianluigi Piccinini alla guida di Ceress.

ENEL X WAY: UFFICIALIZZATA LA BUSINESS LINE DEL GRUPPO, A OGGI 15MILA PUNTI DI RICARICA IN ITALIA

Enel X Way nasce ufficialmente. La nuova business unit del Gruppo Enel dedicata alla mobilità elettrica è stata presentata in occasione dell'E-Prix di Roma lo scorso 8 aprile. La divisione guidata dal Ceo Elisabetta Ripa – che si occuperà anche della fornitura dell'app Enel X JuicePass – è già attiva in 17 Paesi tra Europa, America e Asia, dove gestisce complessivamente più di 319mila punti di ricarica, sia direttamente sia tramite accordi di interoperabilità. Mentre sono a oggi 15mila le stazioni di ricarica installate sul territorio italiano. La mission è focalizzarsi sull'ampliamento dell'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici con l'obiettivo di soddisfare il mercato in rapida crescita della mobilità elettrica e sviluppare tecnologie di ricarica avanzate e soluzioni flessibili. «Enel X Way nasce per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, che rappresenta per Enel una delle risposte necessarie alla transizione energetica coniugando decarbonizzazione ed elettrificazione, in linea con gli obiettivi di sostenibilità di Gruppo», ha dichiarato Elisabetta Ripa. «Il futuro ci porta verso una maggiore elettrificazione dei trasporti, che garantisce una soluzione di mobilità efficace, sostenibile e, grazie alla progressiva riduzione del costo dei veicoli elettrici, sempre più competitiva. A questo scopo, il nostro obiettivo è fare leva su piattaforme digitali integrate per abilitare e offrire servizi innovativi e flessibili che incontrino le esigenze in continua evoluzione dei clienti, aprendo così la mobilità elettrica alle varie fasce di mercato». La business unit si differenzierà all'interno del Gruppo Enel anche attraverso un nuovo logo, mostrato ufficialmente sempre nel corso dell'evento tenutosi a Roma.





KEY ENERGY

THE RENEWABLE ENERGY EXPO

Driving
the energy
transition.

Key Energy as a driver for
accelerating the reconversion
of industries and cities towards
a more sustainable future.

8-11
NOVEMBER
2022

RIMINI EXPO
CENTRE
ITALY

simultaneously with

ECOMONDO
THE GREEN TECHNOLOGY EXPO



keyenergy.it

Organized by

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

In collaboration with



ITTA 
ITALIAN TRADE AGENCY

MITE ED ENEA LANCIANO IL PORTALE NAZIONALE SULLA PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il Ministero della Transizione Ecologica ed Enea lanciano il Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici (PNPE2), destinato a svolgere una funzione informativa e di assistenza per cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. Uno strumento che offre un insieme di servizi nel campo dell'efficienza energetica grazie al quale si possono trovare dati ed elaborazioni per orientarsi sulle opportunità di investimento per un immobile. Le stesse informazioni sono rese disponibili, in forma aggregata, per finalità statistiche e di studio, grazie all'integrazione nel sistema del portale dei dati degli Attestati di prestazione energetica degli immobili (APE) contenuti nelle piattaforme regionali. Il portale presentato da Mite ed Enea è inoltre in grado di fornire informazioni e supporto tecnico al Ministero della Transizione ecologica e alla Conferenza unificata per il monitoraggio degli obiettivi nazionali in materia di efficienza energetica, per l'integrazione delle energie rinnovabili negli edifici, e per l'elaborazione delle strategie e dei programmi di promozione relativi alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare del Paese. Il portale, la cui realizzazione e gestione è stata affidata all'Enea, è una novità prevista dai decreti attuativi della Direttiva Europea 2018/844/UE, che modifica le precedenti su efficienza energetica, in un'ottica di ottimizzazione del rapporto tra oneri e benefici delle misure di sostegno e degli investimenti in efficienza energetica ed è stato inserito tra le "riforme abilitanti" indicate nel PNRR per la misura M2C3 (efficienza energetica e riqualificazione degli edifici).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PIANO TRIENNALE DA 8,5 MILIARDI PER RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA

La Regione Emilia-Romagna annuncia il Piano triennale di attuazione 2022-2024 del Piano energetico regionale 2030 attraverso il quale, grazie a investimenti pari a oltre 8,5 miliardi di euro, si pone l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica e coprire sempre di più i consumi con fonti rinnovabili. Sulla base delle analisi condotte risulta che il livello di copertura dei consumi finali attraverso l'impiego delle fonti rinnovabili potrà raggiungere al 2024 un valore di circa il 22%, che rappresenta nel triennio di riferimento un tasso di crescita di tali fonti prossimo al 3% annuo, portando a un incremento del contributo delle rinnovabili di oltre un terzo del valore attuale già nel triennio 2022-24. Un contributo a questi obiettivi potrà arrivare dalla costituzione di un crescente numero di Comunità energetiche, anche sul territorio, e dall'attivazione di gruppi di autoconsumo consapevole di rinnovabili. Ed è proprio per sostenere questa leva diffusa sul territorio per cittadini, imprese e mondo del Terzo settore che la Regione ha scelto di dotarsi di una propria legge e di una specifica politica per le Comunità energetiche; il testo, ora all'esame dell'Assemblea legislativa, è stato illustrato al tavolo del Patto per il Lavoro e per il Clima dalla vicepresidente Ely Schlein, che ha fatto il punto anche rispetto al Percorso per la neutralità carbonica che l'Emilia-Romagna ha scelto di intraprendere.



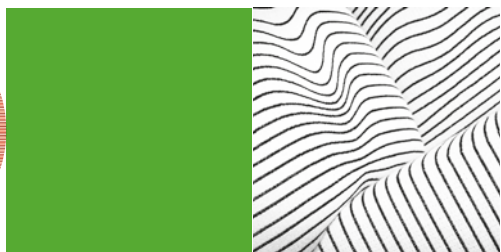
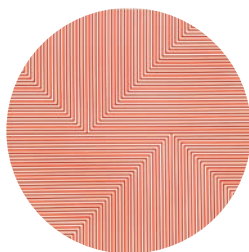
GSE: AGGIORNATE LE REGOLE TECNICHE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO SULLE REC

Il GSE ha pubblicato le nuove regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione dell'energia elettrica per Comunità di energia rinnovabile e gruppi di autoconsumatori. Più in dettaglio l'aggiornamento recepisce le modifiche del quadro normativo e regolatorio di riferimento seguite alla prima pubblicazione. Le novità riguardano in prima battuta l'estensione del periodo di applicazione dell'attuale meccanismo "transitorio". Nelle regole si parla anche della possibilità di creare nuove unità di produzione nel caso di sezioni di impianto autonome, indipendenti e misurabili. Inoltre, si ritrovano specifiche sulla possibilità di partecipare alle



comunità di energia rinnovabile per consumatori, azionisti o membri che possono esercitare poteri di controllo. Infine, le nuove regole tecniche presentano alcune precisazioni circa la ricomprensione nei condomini dei cosiddetti "supercondomini" industriali e commerciali. Presenti anche indicazioni sui contenuti minimi dello Statuto/atto costitutivo delle Comunità di energia e i soggetti

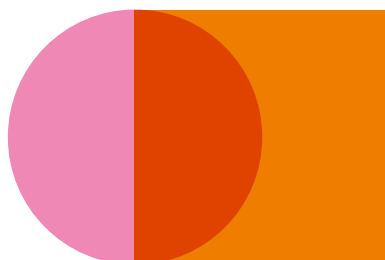
che assumono rilevanza per le stesse. Da ultimo, nelle regole si parla della revisione delle modalità e tempistiche di calcolo dei contributi economici. Sul sito del GSE è pubblicato anche il documento "Modalità di profilazione dei dati di misura e relative modalità di utilizzo" che definisce i profili e le regole con cui il GSE ricostruisce le curve orarie di misura dell'energia elettrica nei casi in cui il Gestore di rete non sia tecnicamente in grado di raccogliere i dati orari.



XX Congresso Nazionale AIDI



Lo sviluppo dell'illuminazione nell'era delle transizioni



Napoli
20-21 Giugno
2022



Un'occasione per capire meglio e approfondire gli scenari attuali e futuri del settore dell'illuminazione. Attraverso tavole rotonde, memorie, workshop e contributi di autorevoli esperti sarà dato ampio spazio al dialogo sempre più necessario tra i diversi attori che compongono il sistema luce e alla sua interazione con altri settori quali quello dell'architettura, dell'ambiente, del digitale, dell'elettronica, della domotica e dell'economia.

Per visionare il programma e maggiori informazioni andare sul sito <https://congressonazionale.aidiluce.it>

MAIN SPONSOR



SPONSOR GOLD



SPONSOR SILVER



MEDIA PARTNER



PNRR: ALLE REGIONI 400 MILIONI DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA PUBBLICA "SICURO, VERDE E SOCIALE"

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (Direzione generale edilizia) ha firmato lo scorso 5 aprile 2022 il decreto grazie al quale sono state erogate risorse per 400 milioni alle Regioni finalizzate agli interventi del Programma "Sicuro, verde e sociale" finanziato dal PNRR, per un totale di 2 miliardi. Il 30 marzo era stato approvato il Piano di interventi presentato dalle Regioni e Province autonome relativo al Programma per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica che destina le risorse economiche a una serie di interventi sul patrimonio residenziale popolare con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, oltre che la condizione sociale nei tessuti residenziali. «Il programma è destinato a migliorare non solo le condizioni delle abitazioni e degli spazi urbani ad esse afferenti, ma soprattutto a migliorare la qualità della vita delle persone e la loro condizione sociale. Questo importante intervento è il frutto di una intensa collaborazione tra il Ministero, il Dipartimento casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri e le Regioni, che hanno dimostrato una grande sensibilità per le finalità e lo spirito del programma», ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini. Con Decreto del presidente del Consiglio dei ministri, il 15 settembre scorso erano stati individuati gli indicatori di riparto, su base regionale, delle risorse assegnate, stabiliti le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, disciplinate le modalità di erogazione dei finanziamenti ed effettuato il riparto tra le Regioni e le Province autonome delle risorse disponibili dal 2021 al 2026. Oggi si è provveduto all'erogazione della prima tranche, pari al 20% delle risorse, per il 2022.

COMUNE DI PESCARA: 35 MILIONI DI EURO DALLA BEI PER LA TRANSIZIONE GREEN

Il Comune di Pescara beneficerà di un finanziamento di 35 milioni di euro dalla BEI – Banca Europea per gli Investimenti finalizzato alla transizione verde della città. È stata la vicepresidente della BEI, Gelsomina Vigliotti a dare il suggello all'articolato progetto di strategia climatica per il periodo 2021-2025 che punta a promuovere l'economia circolare, l'efficienza energetica e la gestione dei rifiuti solidi. I fondi della BEI confluiscono in un



vasto e dettagliato piano operativo da oltre 58 milioni di euro contribuendo a finanziare il nuovo impianto a digestione anaerobica dei rifiuti, il rinnovamento di impianti di riciclaggio esistenti, l'efficientamento

energetico di 55 edifici pubblici e scolastici e l'acquisto di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (veicoli elettrici, ibridi o alimentati a bio metano). Gelsomina Vigliotti ha voluto sottolineare in premessa che «Pescara è la prima città medio/piccola finanziata in Italia dalla Banca Europea. Fornire servizi di gestione dei rifiuti di alta qualità e migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici è fondamentale per salvaguardare la salute pubblica e proteggere l'ambiente. Sostenendo la strategia per il clima del Comune di Pescara, la BEI conferma il suo impegno a promuovere la transizione verde, l'economia circolare e le politiche di coesione sociale dell'Unione Europea». Grazie al sostegno della Banca dell'Unione Europea, il Comune di Pescara svilupperà un nuovo sistema a digestione anaerobica che consentirà di gestire 50mila tonnellate l'anno di rifiuti e di produrre 4.000.000 di metri cubi l'anno di bio metano. Il progetto sarà coordinato ed implementato dalle società comunali Ambiente per la gestione dei rifiuti e Pescara Energia per la gestione energetica.

NASCE CARIBONI SMART SOLUTIONS, PROGETTI PER CITTÀ INTELLIGENTI

Nasce Cariboni Smart Solutions, nuova società del Gruppo Cariboni, che si propone l'obiettivo di sviluppare progetti innovativi, ad alto contenuto tecnologico e con una forte componente di circolarità, nel settore delle Smart city, della Pubblica Amministrazione e nell'impresa privata. Grazie a un team di professionisti, con un'importante esperienza pluriennale nel settore della Pubblica Amministrazione e delle PMI, Cariboni Smart Solutions ha individuato per la sua operatività una serie di indici (che sono definiti Cariboni Smart Index) che fungono da indicatori e da guida nel processo di trasformazione delle città e imprese. Si occupa della parte commerciale della nuova azienda, che ha la sua sede operativa a Bergamo, uno dei soci, Leonardo Blasi.



LEONARDO BLASI È UNO DEI SOCI DELL'AZIENDA

SCAME aumenta la tua potenza di ricarica

grazie alla Delibera di Arera 541/2020/R/eel



Scame aumenta la tua potenza di ricarica grazie alla Delibera di Arera 541/2020/R/eel

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha avviato una sperimentazione per la ricarica dei veicoli elettrici attraverso la delibera 541/2020/R/EEL, la cui gestione operativa è stata affidata al Gestore dei Servizi Energetici (GSE). L'obiettivo è sperimentare la ricarica elettrica dei veicoli aumentando la potenza disponibile nella fascia oraria notturna/festiva, dando così la possibilità agli utenti di avere una potenza maggiore per caricare i veicoli elettrici. Dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2023 sarà possibile ricaricare il proprio veicolo elettrico a casa propria con maggiore potenza, fino a 6 kW, di notte, di

domenica e negli altri giorni festivi, senza dover richiedere un aumento di potenza al proprio fornitore di energia elettrica e senza costi aggiuntivi dovuti all'incremento della potenza.

Scopri tutti i wall box Scame che rientrano nella sperimentazione di ARERA.



REGIONE LIGURIA: RIQUALIFICAZIONE A LA SPEZIA PER UN VALORE DI 3,3 MILIONI

Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di 20 alloggi Erp di proprietà del Comune della Spezia, gestiti da Arte (Azienda regionale territoriale per l'edilizia) e parallelamente sono pronti a partire le opere per la riqualificazione e il recupero di un altro edificio comunale con 32 appartamenti a cui si sommano le riqualificazioni recentemente ultimate di ulteriori 2 edifici con 32 alloggi. Questi interventi, che hanno riguardato per una parte importante l'efficientamento energetico, hanno un valore di 3,3 milioni stanziati da Regione Liguria. La presentazione della fine delle opere di ristrutturazione degli immobili e la consegna dei nuovi lavori si è svolta nei giorni scorsi alla presenza del presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, dell'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola, dell'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone e del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. «Oggi presentiamo un ulteriore edificio totalmente riqualificato ed efficientato con 20 alloggi già ristrutturati e conclusi che si sommano ai due fabbricati recentemente ultimati che ospitano altri 32 alloggi Erp a cui si andranno ad aggiungere a breve ulteriori 32 alloggi, i cui lavori di efficientamento sono già stati consegnati, realizzati al 90% con fondi regionali. Prosegue così il recupero di edifici e alloggi Erp che, come Regione Liguria, stiamo portando avanti su tutto il territorio dal 2015» hanno spiegato il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola. «Un impegno importante sulla qualità a dimostrazione della volontà di sfruttare al meglio il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale esistente».



LA PRESENTAZIONE DELLE OPERE SI È SVOLTA ALLA PRESENZA DI GIOVANNI TOTI (PRESIDENTE REGIONE LIGURIA), MARCO SCAJOLA (ASSESSORE REGIONALE ALL'URBANISTICA) E DI PIERLUIGI PERACCHINI E GIULIA GIORGI (RISPETTIVAMENTE SINDACO E VICE SINDACO DELLA SPEZIA)

GREEN PORTS: 21,7 MILIONI ALL'AUTORITÀ PORTUALE MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE PER PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale si è aggiudicata 21,7 milioni nell'ambito del programma Green Ports, collegato al PNRR e voluto dal Ministero della Transizione ecologica. Queste risorse sono stanziare per la realizzazione di 9 progetti relativi all'efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili negli scali di Venezia e Chioggia. Nel dettaglio, i Porti di Venezia e Chioggia si sono visti assegnare 11,6 milioni di euro per la realizzazione di impianti fotovoltaici presso i terminali PSA Venice-Vecon, Terminal Rinfuse Venezia SPA e Venezia Terminal Passeggeri, per l'elettificazione delle banchine Veneto e Sali del Terminal Multiservice a Porto Marghera e per l'installazione di 8 colonnine per l'alimentazione di energia elettrica per autovetture. A queste, si aggiungono le risorse riconosciute per gli investimenti dedicati allo sviluppo dell'idrogeno per complessivi 10,1 milioni destinati alla realizzazione di una piccola centrale di produzione e della relativa stazione di rifornimento, all'acquisto di due locomotori ad idrogeno e di un mezzo nautico ad idrogeno e infine la creazione di un punto di produzione di energia elettrica a cella combustibile nell'area Venice Newport Container & Logistics.

SORGENIA: NUOVO IMPIANTO A BIOMETANO IN PROVINCIA DI MILANO

Nel Comune di Marcallo con Casone, provincia di Milano, è stato presentato il nuovo impianto di Sorgenia per la produzione di biometano green. Il progetto, basato su un processo brevettato



da Agatos, combina diverse tecnologie per la produzione rinnovabile – biodigestione, biomasse e fotovoltaico – che consentono la valorizzazione di tutti i materiali introdotti, in una logica di economia circolare, e l'autosufficienza dell'impianto da un punto di vista termico. La centrale trasformerà 35mila tonnellate annue di frazione organica urbana e altri materiali biodegradabili in circa 4 milioni di Smc di biometano green in forma gassosa, direttamente immesso nella rete nazionale gestita da Snam. L'investimento per l'impianto di Marcallo fa capo a Green Power Marcallese, società controllata da Sorgenia (75%) e partecipata da Agatos (25%) che opera da vent'anni nello sviluppo e nella realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.



SMART TECHNOLOGY FOR SMART CITY

Progettare, sviluppare, produrre e offrire soluzioni avanzate di telecontrollo per il monitoraggio energetico di impianti SMART in ambito pubblica illuminazione e building automation. È questa la missione di Sidora. I nostri clienti trovano supporto nella realizzazione di progetti di efficientamento degli impianti per una maggior sostenibilità e un semplice data management. Il nostro sistema è conforme ai requisiti di Industria 4.0 e inoltre permette ai comuni di essere in regola con la normativa europea (PELL Compliant). Risparmio energetico, efficientamento e controllo della rete: il telecontrollo è sinonimo di una gestione più efficiente dell'energia, con reportistica avanzata e rilevazioni precise e in tempo reale. Oltre che a lavorare in termini di risparmio energetico e sostenibilità, grazie a un'integrazione di servizi e dati, la gestione SMART del telecontrollo consentirà la trasformazione delle nostre città nelle future Smart city.

WWW.SIDORA.IT INFO@SIDORA.IT



SOLUZIONI AVANZATE
DI TELECONTROLLO

PROCESSORI SMU:
per l'implementazione
di soluzioni avanzate
di telecontrollo.



PROCESSORI SCS:
prodotti NB-IOT per il
controllo di quadri elettrici
o di loro sezioni, con
relays e Power
Meter integrati.



DISPOSITIVI INDIPENDENTI:
la famiglia SID7000 per
il controllo del singolo
Punto Luce tipico nella
pubblica illuminazione.



L'INFRASTRUTTURA SDGI
di ricezione modulare,
per "parlare" con processori
e dispositivi.



IL FRAMEWORK SAMI
con cui sono realizzate le
applicazioni di gestione,
compresa la Dashboard
di monitoraggio e di
gestione impianti.



SIDORA CENSUS:
è l'applicazione a supporto
dell'attività di censimento
dei quadri elettrici presenti
sul territorio nazionale.



INDUSTRIA
4.0



UNI CEI 11352:2014 - ESCO

AIDI, IL 20 E IL 21 GIUGNO A NAPOLI IL XX CONGRESSO NAZIONALE

UN PROGRAMMA RICCO DI CONVEGNI, WORKSHOP E TAVOLE ROTONDE CARATTERIZZA L'EVENTO CHE PUNTERÀ AD APPROFONDIRE TRE AREE TEMATICHE: LUCE DI QUALITÀ PER GLI AMBIENTI LUMINOSI; ILLUMINAZIONE URBANA E LUCE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Si svolgerà lunedì 20 e martedì 21 giugno a Napoli, presso l'Hotel Continental, il XX Congresso nazionale AIDI associazione italiana di illuminazione intitolato "Lo sviluppo dell'illuminazione nell'era delle transizioni". L'evento avrà come oggetto un'unica grande tematica: la luce per l'innovazione. Grazie a un programma di tavole rotonde, memorie, workshop e contributi di autorevoli esperti sarà dato ampio spazio al dialogo sempre più necessario tra i diversi attori che compongono il sistema luce e alla sua interazione con altri settori quali quello dell'architettura, dell'ambiente, del digitale, dell'elettronica, della domotica e dell'economia.

LE AREE TEMATICHE

In particolare, saranno tre le principali aree tematiche che

saranno approfondite: Luce di qualità per gli ambienti luminosi; Illuminazione urbana e Luce e sostenibilità ambientale con un confronto sulla necessità di passare da un'illuminazione "human centric" a una "nature lighting" che abbia a oggetto non solo più l'uomo, ma la sua interazione con la natura.

Il Congresso è organizzato con il Patrocinio di diversi enti e Istituzioni: Ministero della Transizione Ecologica, Regione Campania, Università degli

Studi di Napoli Federico II, CNAPPC, Ordine degli Ingegneri di Napoli, Apil, Assil, Enea, Utilitalia
I Media partners sono: LUCE, Casabella, Io Arch, Energia in Città, Agenda tecnica.

IL FUTURE WORKSHOP

Tra le novità del congresso c'è il Future Workshop; si tratta di un laboratorio aperto a tutti i partecipanti e che ha come scopo riunire le diverse professionalità che compongono il settore per ipotizzare e formulare, insieme, nuove strategie su alcuni degli argomenti di maggiore interesse e attualità per il settore dell'illuminazione e che saranno anche oggetto di dibattito e approfondimento nel corso del Congresso.

L'obiettivo di AIDI è quello di realizzare un evento in cui produrre contenuti di alto valore culturale attraverso la composizione di un Comitato Scientifico di grande spessore composto da docenti, professionisti ed esperti di settore che rappresentano il settore della luce e dell'innovazione:

Gian Paolo Roscio, presidente AIDI, Laura Bellia, docente del Dipartimento di Ingegneria industriale all'Università degli Studi di Napoli Federico II, referente del Comitato Scientifico, Aldo Bigatti, presidente ASSIL, Pietro Palladino, presidente APIL, Elisa Belloni, ricercatrice

all'Università degli Studi di Perugia e Presidente Sezione AIDI Umbria, Osvaldo Da Pos, Università di Padova, Alan Dilani, Ph.D, Architect/Public Health, International Academy for Design & Health, Marinella Patetta, architetto e lighting designer, Metis Lighting, Pierangelo Soldavini, caporedattore Nòva – Sole24Ore Domenico Villacci, direttore del Consorzio EnSIEL – Consorzio Nazionale interuniversitario Energia e Sistemi Elettrici.



INQUADRA
IL QR CODE
PER IL
PROGRAMMA
COMPLETO



Inquadra il QR Code e
scopri di più su **renovit.it**



Certificazione



Corporation

RENOVIT. DA OGGI L'EFFICIENZA ENERGETICA È ANCORA PIÙ SOSTENIBILE.

Renovit, nata su iniziativa di Snam e CDP Equity, è la più grande società italiana di efficienza energetica ad aver ricevuto la **certificazione B Corp**. Le aziende B Corp si distinguono perché guardano oltre il solo obiettivo del profitto, impegnandosi quotidianamente per massimizzare il proprio impatto positivo sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità in cui operano.

Un'iniziativa di



renovit
l'Italia che rinnova



DALL' EFFICIENZA ENERGETICA AL FOTOVOLTAICO. LA FORZA DI UN' OFFERTA COMPLETA

E.ON PROPONE NUMEROSE SOLUZIONI ENERGETICHE QUALI FOTOVOLTAICO, SISTEMI DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO, MOBILITÀ SOSTENIBILE, IMPIANTI DI COGENERAZIONE E TRIGENERAZIONE E DI EFFICIENZA ENERGETICA. NEL 2021 È STATA IN GRADO DI FORNIRE CIRCA 1,6 TWH DI ENERGIA VERDE GARANTITA ALL'ORIGINE. QUEST'ANNO L'AZIENDA HA SIGLATO LA PARTNERSHIP CON LENDLEASE PER IL MEGA PROGETTO MIND - MILANO INNOVATION DISTRICT, PER IL QUALE FORNIRÀ UN SISTEMA INNOVATIVO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

DI ANTONIO ALLOCATI

E.ON si conferma player di primo piano nel settore dell'efficienza energetica anche nel nostro Paese, in virtù di una proposta di soluzioni profonda e innovativa, scelta attualmente da oltre 900mila clienti, tra cui quelli residenziali, le imprese e anche le Pubbliche amministrazioni su tutto il territorio nazionale. Grazie a un nucleo di società controllate E.ON nel 2021 è stata in grado di fornire circa 1,6 TWh di energia verde garantita all'origine. L'azienda, nello specifico, vanta una posizione di leadership nel settore del fotovoltaico, come testimoniato dal numero di installazioni realizzate in Italia nel corso del 2021, arrivate oltre le 30mila. «Un dato che vogliamo certamente migliorare quest'anno» afferma Frank Meyer, dal 1° aprile 2021 Ceo per il mercato italiano dell'azienda. «Oggi siamo in grado di proporre ai nostri clienti un'offerta estesa, con un pacchetto completo che contempla anche la vendita e l'installazione di impianti a energia solare, sistemi di accumulo, colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e opere di efficientamento energetico».

Nell'ambito della transizione energetica l'utility si candida, quindi, a rivestire un ruolo centrale, anche sulla spinta delle sinergie e delle operazioni condotte con il mondo delle amministrazioni pubbliche. «L'Europa sta assumendo sempre più

LA SCHEDA

Ragione sociale: E.ON Energia spa

Indirizzo sede: via A. Vespucci 2, 20124 Milano

Sito web: www.eon-energia.com

Personale del gruppo in Italia: oltre 500 dipendenti

una funzione da protagonista nel mercato energetico globale e farà da traino per i mercati a essa connessi», continua Meyer. «In questo contesto si colloca di diritto il ruolo dell'Italia il cui mercato ha infatti grandi potenzialità e un'importanza assolutamente strategica per il nostro gruppo. Puntiamo molto sul contributo che il popolo italiano può dare sul fronte della transizione energetica, con l'obiettivo di favorire uno stile di vita migliore per tutti».

Qual è la mission di E.ON?

«Offrire energia 100% rinnovabile e favorire il consumo intelligente, attraverso diverse direttrici fondamentali, tra cui la digitalizzazione dell'energia, l'autonomia energetica e un'offerta di soluzioni flessibili ed efficienti, in grado di soddisfare il

fabbisogno energetico dei clienti residenziali e business e, ovviamente, della Pubblica Amministrazione. Per questo motivo la nostra offerta è ampia e variegata, e include offerte di gas e luce, ma soprattutto numerose soluzioni energetiche quali fotovoltaico, sistemi di riscaldamento e raffrescamento, mobilità sostenibile, impianti di cogenerazione e trigenerazione e di efficienza energetica».

In una fase nella quale la transizione ecologica riveste sempre maggiore importanza anche per la crescita del Paese quali sono i vostri obiettivi?

«Già oggi siamo uno dei maggiori player energetici in Europa, per cui vogliamo diventare una delle aziende principali di energia anche in Italia. Il nostro obiettivo principale, quindi, è quello di continuare a crescere e avere un ruolo primario nell'accompagnare i nostri clienti, ossia le famiglie, le aziende, gli enti pubblici e le comunità delle aree in cui operiamo, verso il traguardo della transizione energetica».

In che modo le utility possono contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione?

«Le utility hanno un ruolo cruciale nel perseguire tutti i target legati alla transizione energetica. La priorità deve essere quella di aumentare la capacità di generazione da fonti rinnovabili e

«Le amministrazioni locali presidiano il territorio e hanno una funzione centrale nel promuovere e dare concretezza ai progetti di transizione ecologica»

FRANK MEYER, CEO DI E.ON ITALIA



dismettere progressivamente la produzione di combustibili fossili.

È quindi necessario incrementare progressivamente gli investimenti in tecnologie green».

Il PNRR riserva ai progetti green ingenti risorse e in questo ambito la PA gioca

un ruolo centrale. Come pensate di approfittare di questa opportunità nella vostra offerta di prodotto/servizi?

«È evidente come, a maggior ragione dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, sia ancora più importante mantenere il percorso deciso verso la transizione ecologica portato avanti

dal governo Draghi. Un approccio messo in atto con coraggio, radicalità e lungimiranza. L'Italia, in questa delicata fase, ha la grande chance di diventare anche un autentico punto di riferimento, di assumere quindi una leadership a livello europeo nel campo della sostenibilità. Per sfruttare al meglio le opportunità legate al PNRR sono convinto che occorra ancor di più accelerare verso i traguardi fissati; abbiamo necessità non solo di sostenibilità, ma di arrivare ad avere un'indipendenza energetica. Noi di E.ON, lo ripeto, puntiamo molto sulla tecnologia fotovoltaica, con soluzioni per differenti esigenze e con strumenti di energy management che permettano un risparmio fino al 70%. Risparmiare il 70% nel consumo di energia vuol dire avere il 70% in più di indipendenza energetica. Un fattore decisivo. Elettrificare case ed edifici è una necessità sempre più stringente. Ed è il presupposto per ideare anche modelli di città sempre più sostenibili e intelligenti».

Chi governa il territorio e amministra le città ha quindi una responsabilità molto importante...

«Certamente. Le amministrazioni locali che presidiano il territorio hanno una funzione centrale nel promuovere e dare concretezza ai progetti di transizione ecologica. Gli enti locali possono anche mettere a disposizione le strutture e i terreni per il fotovoltaico e per la realizzazione di progetti più complessi e articolati come le Comunità energetiche. Format all'interno dei quali il loro ruolo può essere ancora più decisivo, dalla promozione delle iniziative e alla produzione di energia. Per E.ON è fondamentale supportare e valorizzare i territori in cui operiamo - città e comunità - nel percorso di transizione green. Il nostro impegno è favorire la diffusione di modelli e stili di vita più sostenibili in grado di portare reali benefici. Il nostro target è anche quello di creare la Comunità green più grande in Italia e avere una piattaforma unica, all'insegna della massima trasparenza ed efficienza. In questo caso ritengo che sia sempre più importante adottare delle strategie precise».

A cosa si riferisce?

«In particolare alla collaborazione tra il settore pubblico e mondo delle imprese private, che reputo essenziale. In una fase nella quale occorre spingere per la messa a terra di progetti che richiedono, non solo risorse ma anche conoscenze

FOTOVOLTAICO ED EFFICIENZA ENERGETICA ZERO-CARBON PER GLI EDIFICI DI MIND – “MILANO INNOVATION DISTRICT”

Siglata partnership strategica tra E.ON e il Gruppo internazionale Lendlease con al centro l'ex area Expo

E.ON e Lendlease, Gruppo internazionale di real estate, infrastrutture, investimenti e rigenerazione di aree urbane, hanno siglato una joint venture per il riscaldamento e raffrescamento degli edifici di Mind – Milano Innovation District. L'accordo è stato annunciato il 29 aprile in occasione dell'evento “Mind – Città del Futuro per la transizione energetica”. Obiettivo dell'accordo è dotare il Mind – Milano Innovation District dell'innovativo sistema proprietario di E.ON Ectogrid dedicato proprio al riscaldamento e raffrescamento degli edifici del distretto. La joint venture costituirà il motore innovativo e sostenibile di Mind, l'ecosistema dell'innovazione dove sono entrate a far parte già Esselunga, AstraZeneca, Bio4Dreams, Rold e Illumina. Con questo accordo, E.ON entra nell'ecosistema come partner energetico per la progettazione, esecuzione e operatività di una soluzione particolarmente innovativa e, dalla prima metà del 2024, con una nuova sede che

ospiterà il proprio headquarter italiano. La joint venture paritetica avrà una durata di 25 anni e ha dato vita ad una esco che doterà l'area, su cui Lendlease sta sviluppando nuovi spazi per retail, residenze, hotel e uffici, di una rete che collegherà gli edifici che necessiteranno di circa 41 GWh di raffreddamento all'anno e 29 GWh di riscaldamento all'anno. Rispetto ad un sistema tradizionale di produzione di energia, l'innovativa tecnologia consentirà un risparmio di circa 10mila tonnellate di CO2 all'anno, pari alle emissioni generate dai consumi energetici di 3.350 famiglie. Grazie alla tecnologia proprietaria Ectogrid di E.ON, la joint venture fornirà agli edifici dei vettori termici, per riscaldamento e raffrescamento, prodotti con energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili, nello specifico sia da fonti in loco (fotovoltaico, acqua di canale e di pozzi) sia da forniture elettriche parte della rete esterna con certificazione di produzione tramite fonti rinnovabili. Il sistema di gestione digitale automatizzata Ectocloud di E.ON consentirà, inoltre, il recupero e il riutilizzo efficiente dell'energia di scarto fra le diverse utenze.

e competenze specifiche, è certamente una delle vie da seguire. Ci sono molte possibili sinergie tra chi governa il territorio, conoscendone profondamente e direttamente caratteristiche ed esigenze e possiede anche un importantissimo parco immobiliare, e l'imprenditoria privata che può fornire specializzazione, progettualità e know-how anche al servizio degli enti. Ma occorre superare quell'ostacolo spesso rappresentato dalla burocrazia...».

Un progetto di transizione energetica di particolare importanza è per MIND – Distretto dell'innovazione di Milano presentato a fine aprile. Ce ne parli...

«Il Progetto MIND punta alla riqualificazione dell'ex sito di Expo 2015 a Milano. L'area, di 1 milione di mq., si svilupperà in un quartiere a uso misto che include istituzioni pubbliche, uffici, edifici residenziali, negozi e altri edifici commerciali in quanto ecosistema innovativo al centro della vita urbana. Il nostro partner Lendlease, gruppo internazionale leader nel settore immobiliare e nelle infrastrutture, ha ottenuto una concessione di 99 anni per lo sviluppo dell'area e mira a costruire un ecosistema per l'innovazione scientifica, economica, sociale e culturale».

Quali sono le criticità maggiori nel



L'EVENTO DI PRESENTAZIONE DELLA PARTNERSHIP TRA E.ON E LENDLEASE. STEFAN HÅKANSSON, GLOBAL DIRECTOR CITY ENERGY SOLUTIONS & CEO DI E.ON BUSINESS SOLUTIONS; ANDREA RUCKSTUHL, EMEA DIRECTOR DI LENDLEASE, FRANK MEYER, CEO DI E.ON ITALIA, E MARIO CALDERINI, PROFESSORE ORDINARIO DI MANAGEMENT FOR SUSTAINABILITY AND IMPACT - DEL POLITECNICO DI MILANO DURANTE LA TAVOLA ROTONDA “LE CHIAVI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA”

«L'Italia, in questa delicata fase, ha la grande chance di diventare anche un punto di riferimento e di assumere quindi una leadership a livello europeo nel campo della sostenibilità»

rapporto con la PA?

«Proprio la burocrazia a cui facevo accenno; rappresenta una grande problematica che caratterizza il rapporto con il mondo pubblico. E per l'attuazione di progetti di sostenibilità e di efficienza nelle città lo si riscontra molto spesso. Ancora oggi costituisce un freno che rischia di far perdere a tutti gli attori coinvolti preziose opportunità».

E.ON collabora costantemente con i Comuni su progetti di sostenibilità...

«Sì, abbiamo diversi esempi virtuosi che confermano l'importanza delle sinergie con gli enti locali per i progetti green. Mi riferisco, per fare un esempio recente, alla collaborazione con l'amministrazione locale di Bagnatica, in provincia di Bergamo, per un nostro progetto realizzato insieme all'ente no-profit Rete Clima e finalizzato alla riforestazione del Paese a beneficio di territori e comunità.

Il Comune e i suoi cittadini potranno così beneficiare della piantumazione di 700 alberi e arbusti, appartenenti a oltre trenta specie diverse. In occasione dell'inaugurazione, oltre alle autorità locali e a noi di E.ON, erano presenti anche gli alunni delle classi 4a e 5a dell'Istituto Comprensivo di Bagnatica. Il loro coinvolgimento contribuisce a una maggiore sensibilizzazione delle giovani generazioni sulle tematiche di salvaguardia del Pianeta. Un altro progetto per noi molto significativo è Save the Wave, per la tutela dei mari, la cui prima tappa è partita a inizio aprile dal Golfo di Palermo, da Mondello. Un luogo che ha visto rinascere una prateria di posidonia oceanica – pianta acquatica fondamentale per l'ecosistema marino – proprio nelle sue acque grazie alla sinergia tra E.ON e la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'Unesco. All'evento di presentazione, patrocinato dal Comune di Palermo, sono intervenuti oltre ai manager di E.ON, Francesca Santoro, specialista di programma della Commissione oceanografica intergovernativa dell'Unesco e Monica Blasi, biologa responsabile del Pronto soccorso per tartarughe marine sull'isola di Filicudi. Insieme a loro, i ragazzi del Liceo Galileo Galilei di Palermo. Fondamentale è stato il supporto della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato, che hanno coordinato le operazioni del biologo Antonio Scannavino, impegnato nell'immersione per la



LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI RIFORESTAZIONE CON IL COMUNE DI BAGNATICA (BG). DA SINISTRA: MARCELLO DONINI, CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY MANAGER DI E.ON ITALIA; ANDREA PELLEGGATTA, FONDATORE DI RETE CLIMA; FRANK MEYER, CEO DI E.ON ITALIA; ROBERTO SCALPELLINI, SINDACO DI BAGNATICA; VALENTINA CARMINATI, CONSIGLIERE DELEGATO ALL'AMBIENTE; ARIANNA DEMOZZI, ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E FEDERICO COLLEONI, VICESINDACO DI BAGNATICA

riforestazione delle talee di posidonia».

Anche le scuole per E.ON sono un interlocutore di grande importanza per le proprie iniziative...

«Sicuramente. E a questo proposito ricordo anche il progetto speciale "Odiammo gli sprechi", un contest creativo rivolto alle scuole elementari e medie di tutta Italia con il coinvolgimento attivo di Meteo Expert e Pleiadi, società che opera nella divulgazione scientifica. Si è da poco conclusa l'edizione 2021 e la risposta è stata per noi sorprendente: 100 scuole con 500 classi iscritte, per un totale di oltre 12mila bambini e ben 52 progetti presentati.

Le classi vincitrici si sono distinte nella sfida di un futuro immaginario – il 2040 – e si sono interrogate sui cambiamenti subiti dalle energie rinnovabili legate all'aria, alla terra e all'acqua, proponendo fantasiosi metodi e strumenti innovativi per riuscire a sfruttare le fonti energetiche che il nostro Pianeta ci offre senza andare a impattare sugli ecosistemi».

Un altro asset importante nella transizione energetica per voi è la mobilità elettrica...

«I player come E.ON stanno lavorando affinché la rete sia sempre più capillare e l'e-mobility sia sempre più parte integrante dello stile di vita sostenibile. Dal PNRR, per esempio, emerge una grande attenzione verso politiche e interventi di mobilità sostenibile per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione europei. L'e-mobility è un vero e proprio protagonista

della transizione energetica, pensiamo solo al contributo che può dare al rinnovamento e al cambiamento sostenibile delle nostre città. Anche in questo caso vale il concetto combinato di sostenibilità e indipendenza energetica. Tutti coloro che passano all'energia rinnovabile pensano sempre anche all'installazione di wall box o punti di ricarica per veicoli elettrici. In Italia si attende ancora un'espansione forte dei veicoli elettrici; in questo senso siamo ancora in una posizione di svantaggio rispetto ad altri paesi, anche vicini. Penso che tra due anni ci sarà un vero salto nella diffusione delle auto elettriche, anche coerentemente con i target che ha fissato l'Europa in base ai quali, entro il 2035, le auto nuove non potranno produrre emissioni nocive».

Per chiudere: la rivoluzione green sta finalmente decollando?

«Posso dire che questo è il momento giusto per la transizione energetica. E, ripeto, ci troviamo nel Paese giusto, con un modello di business giusto.

Il governo Draghi sta facendo molto, il PNRR è un'occasione imperdibile; quindi anche il contesto è quello giusto, e può offrire all'Italia una chance fondamentale per arrivare al livello di paesi europei che sono partiti prima nelle strategie green come la Germania o l'Olanda.

Mi ripeto: sono convinto che l'Italia possa avere a breve un ruolo significativo da leader nella transizione energetica a livello europeo».

SMART CITY: IL FUTURO EFFICIENTE E SOSTENIBILE È GIÀ INIZIATO

QUELLO DELLE CITTÀ INTELLIGENTI È UN SETTORE IN FORTE ESPANSIONE CHE, ENTRO IL 2030, RAGGIUNGERÀ IL VALORE DI 442 MILIARDI DI EURO A LIVELLO MONDIALE. ANCHE IN ITALIA, CON IL TRAINO INDISPENSABILE DEL PNRR, NASCONO I PRIMI CONCRETI PROGETTI ELABORATI DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

DI ANTONIO ALLOCATI E SERGIO MADONINI

Il percorso verso un nuovo modello sociale, energetico ed economico, che sia sostenibile ed efficiente, ha nella Smart city un protagonista insostituibile. Le soluzioni e le azioni per costruire modelli urbani, in grado di fornire servizi pubblici sempre più efficaci e infrastrutture per migliorare la vita dei cittadini, sono parte integrante delle strategie, non solo dei player di mercato coinvolti ma anche, e soprattutto, delle amministrazioni e di chi si trova a governare, a vari livelli, i territori. Dal risparmio energetico allo sfruttamento dei Big data per politiche e approcci più mirati, sotto la sigla Smart city convergono sempre più fattori e tecnologie abilitanti, tanto da considerare quello della città intelligente un territorio vastissimo e dal perimetro in costante estensione. Senza dimenticare, naturalmente, che lo stesso PNRR

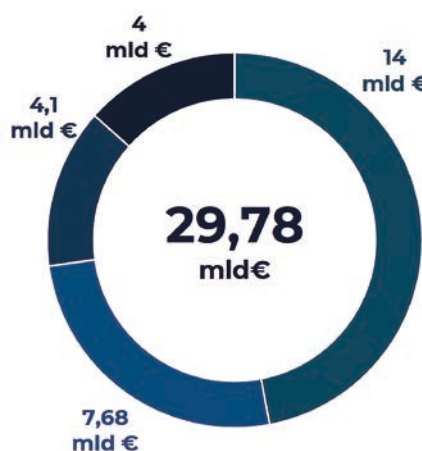
prevede investimenti significativi in questa direzione nelle sue missioni partendo dalla Smart city, per arrivare fino allo Smart Building e l'Assisted Living.

UNA CRESCITA COSTANTE

Alcuni dati possono aiutarci a comprendere, non solo la dimensione del fenomeno, ma le sue grandi potenzialità. Viene in soccorso in questo senso un nuovo studio condotto da GlobalData secondo il quale il mercato delle Smart city, come valore, è destinato a superare la soglia dei 442,5 miliardi di euro entro il 2030 spinto da driver come reti 5G, intelligenza artificiale e Internet of Things (IoT). Praticamente un settore che raddoppierà le proprie dimensioni, se si pensa che il dato riferito al 2019 parlava di 221,1 miliardi. Sempre questa interessante ricerca

mette in particolare evidenza quali siano i 3 segmenti principali della catena del valore delle città intelligenti. Innanzitutto le Piattaforme Smart city, ossia sistemi evoluti che siano in grado di assicurare una gestione una fornitura unificate dei servizi, sempre tenendo conto ovviamente delle specificità locali. In questo modo la raccolta l'aggregazione dei dati diventano patrimonio fondamentale per il costante miglioramento dei servizi. Altro settore cruciale è quello delle app specifiche in grado di gestire diverse funzionalità e garantire performance soddisfacenti dei servizi verso il cittadino. E, per chiudere, vi sono proprio i servizi che rappresentano un vero e proprio mercato che opera nella progettazione di soluzioni intelligenti; in questo caso, il fattore vincente è rappresentato dalla collaborazione tra pubblico e privato. Come già detto a trainare la crescita del business delle

LE OPPORTUNITÀ DEL PNRR PER L'INTERNET OF THINGS



Smart Factory

Missioni	mld€
M1 Transizione 4.0 e Investimenti ad alto contenuto tecnologico	14

Smart City

Missioni	mld€
M1 Mobility as a Service (MaaS)	0,04
M2 Gestione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico	2,5
M2 Infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
M2 Rete idrica più digitale	0,9
M3 Strade sicure	1
M5 Piani Urbani Integrati	2,5

Smart Building

Missioni	mld€
M1 Efficienza energetica di cinema, teatri e musei	0,3
M2 Sistemi di riscaldamento efficienti basati su fonti rinnovabili	0,2
M2 Smart Grid	3,6

Assisted Living

Missioni	mld€
M6 Prestazioni rese in assistenza domiciliare	4

FONTE: OSSERVATORIO INTERNET OF THINGS DELLA SCHOOL OF MANAGEMENT DEL POLITECNICO DI MILANO

Smart city vi sono diversi fattori, ma quello che probabilmente registra i tassi di crescita più consistenti è quello dell'Internet of Things, in deciso sviluppo anche in Italia. Questo settore, secondo la ricerca "La crescita dell'Internet of things – Mercato, applicazioni e nuovi servizi" dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano, ha infatti riscontrato nel corso del 2021 un incremento del 22% rispetto al 2020, arrivando a un valore di 7,3 miliardi di euro. In parallelo, si evolve l'offerta di soluzioni IoT con nuovi servizi di valore, grazie alle grandi quantità di dati raccolti da oggetti connessi: non a caso, il valore dei servizi raggiunge quota 3 miliardi di euro, circa il 40% del mercato IoT complessivo, +25% rispetto al 2020. Gli oggetti connessi attivi in Italia sono 110 milioni, poco più di 1,8 per abitante. A fine 2021 si contano 37 milioni di connessioni IoT cellulari (+9% rispetto al 2020) e 74 milioni di connessioni abilitate da altre tecnologie di comunicazione (+25%).

I PROGETTI DELLE AMMINISTRAZIONI

Sono diverse e significative le esperienze che le amministrazioni locali in Italia stanno già realizzando in tema Smart city. Tra le più recenti si segnala ad esempio quella che vede protagonista la città di

Piacenza che guarda al proprio futuro puntando a una maggiore efficienza e sicurezza a beneficio dei propri cittadini e lo farà grazie a "Piacenza Smart City". Si tratta di un progetto ideato dal Gruppo Rict di Confindustria, un cluster di 8 aziende con un solido background tecnologico costituitosi in seno a Confindustria, impegnato per la diffusione della cultura e dell'innovazione digitale, in collaborazione con l'amministrazione locale con cui ha siglato un protocollo lo scorso dicembre firmato dal vice sindaco Elena Baio e dal presidente di Confindustria Piacenza Francesco Rolleri. Le 8 aziende che fanno parte del Gruppo Rict di Confindustria sono: Adyda, BT Enia, Cshark, I.S.I., Naquadria, Selta, Studi Magnetici, Team Memores e Techmakers. Il progetto è stato presentato ufficialmente il 31 marzo in Comune alla presenza del sindaco Patrizia Barbieri, di Elena Baio (vice sindaco), di Luca Groppi (direttore di Confindustria Piacenza) e da Stefano Guglielmetti (responsabile del progetto Rict) e si articola in diversi pilastri "Smart Green", "Smart Water", "Smart Security", "Smart Environment", "Smart Security" e "Smart Business". Altro progetto di città intelligente che vede coinvolto un Comune importante nasce dalla collaborazione

tra l'Amministrazione di Cagliari e Fastweb per l'implementazione di una infrastruttura tra le più innovative in Italia che contribuirà a rendere la città sempre più digitale, sicura e attenta all'ambiente. I lavori in questo caso prenderanno il via a maggio e saranno completati entro il 2023. Grazie all'ottenimento dei fondi REACT-EU per la coesione e lo sviluppo territoriale il Comune di Cagliari realizzerà infatti una piattaforma digitale intelligente che raccoglierà tutti i dati e i flussi delle immagini provenienti dal territorio; in particolare, la piattaforma implementata da Fastweb collegherà in un unico sistema centralizzato in cloud tutti i punti di accesso per il wi-fi, le videocamere e i sensori IoT per il monitoraggio del microclima urbano con l'obiettivo di raccogliere informazioni sempre più dettagliate per poter studiare nuove soluzioni per la città. Attraverso l'installazione di sensori intelligenti, in grado di rilevare le variazioni di temperatura, di umidità, di pressione atmosferica e della qualità dell'aria sarà possibile raccogliere dati utili per studiare il fenomeno delle cosiddette "isole di calore", ovvero di quelle zone delle città dove la temperatura risulta più alta rispetto al circondario rurale a causa delle attività dell'uomo e della

LA PAROLA ALLE AZIENDE

IL PUNTO DI VISTA DI QUATTRO PLAYER SULLE OPPORTUNITÀ DEI PROGETTI SMART CITY

«I GRANDI BENEFICI DELL'ILLUMINAZIONE LED AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA»

Daniel Tatini, amministratore delegato di Signify Italia, Grecia e Israele

«Crescita demografica, urbanizzazione, cambiamento climatico e scarsità di risorse rappresentano lo scenario sul quale intervenire, seguendo il percorso disegnato con il Green Deal europeo. Prodotti a tecnologia Led e luce connessa rappresentano un binomio di semplicità e immediatezza volto a raggiungere gli obiettivi che l'Europa e l'Italia si sono prefissati. L'illuminazione Led ad alta efficienza energetica garantisce di base un risparmio del 50% dell'elettricità rispetto alle sorgenti tradizionali e un ulteriore 30% se abbinata all'utilizzo della connettività e dei sistemi di controllo».



«FONDAMENTALE L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI»

Christian Valerio, energy manager e area manager south Italy di City Green Light

«Smartization e digital transformation dei centri urbani non possono prescindere dal concetto di integrazione dei sistemi. Le soluzioni smart che consentono di cambiare il concetto di utilizzo degli spazi urbani devono partire dalla consapevolezza che i sistemi gestiti e a servizio dei cittadini non possono essere sconnessi tra loro secondo una logica a silos, ma devono essere trasversali. Tale consapevolezza dovrebbe essere il core per tutti gli sviluppi futuri».



«VERSO LA CIRCULAR SMART CITY»

Stefano Amadori, responsabile commerciale di Hera Luce

«La realizzazione del nostro progetto a Ferrara (pag. 29, [ndr]) rappresenta una svolta determinante verso la smart circular city e integra logiche di città intelligenti resilienti, evolute ed evolutive in grado di coniugare metriche innovative di digital transformation data driven e IoT in grado di sfidare il climate change, innalzando il benessere delle comunità verso la transizione ecologica e la rigenerazione urbana connessa e interconnessa con i cittadini».



«PUNTARE SU PROGETTI DI AREA URBANA BASATI SU TECNOLOGIE DIGITALI»

Marco Sorchetti, CTO di Sidora

«La metà dei sette miliardi di abitanti della Terra vive in città. Le aree urbane occupano il 3% della superficie terrestre, ma consumano una quantità di energia del 60-80% delle risorse disponibili e sono responsabili del 75% delle emissioni di anidride carbonica. Sarà fondamentale lavorare sempre di più in ottica Smart city per vincere la sfida climatica. Con Smart city intendo un progetto di area urbana che si serva di tecnologie digitali che ottimizzino le infrastrutture e i servizi cittadini rendendoli più efficienti. Trasporti pubblici e mobilità, gestione e distribuzione dell'energia, illuminazione pubblica, sicurezza urbana, gestione e monitoraggio ambientale, gestione rifiuti, manutenzione e ottimizzazione degli edifici pubblici, monitoraggio e gestione della manutenzione degli appalti pubblici. Tutte cose che possono essere messe in atto dalla PA attraverso una trasformazione digitale, alle tecnologie IoT e alla gestione Smart del telecontrollo».

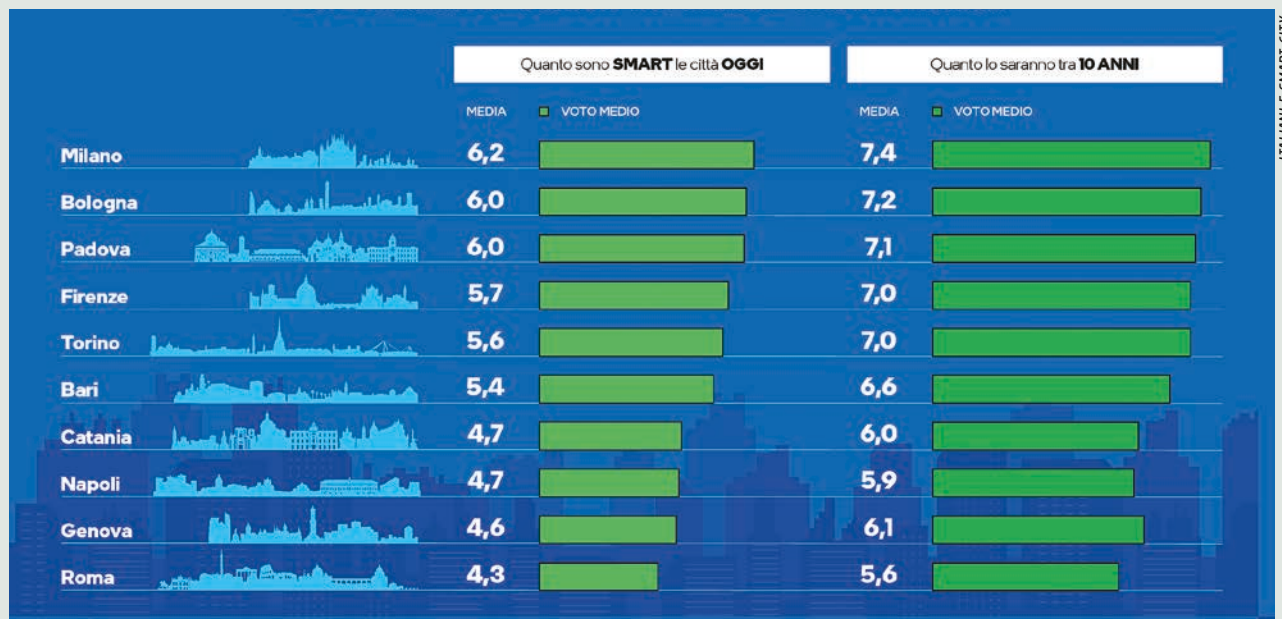


densità degli edifici urbani, creando così conseguenze sulla salute e in generale sulla qualità della vita dei cittadini. Tutti i dati provenienti dalle reti di monitoraggio diffuse sul territorio saranno raccolti da una "Control Room". Il Comune e l'Università di Cagliari, nell'ambito di un accordo recentemente sottoscritto, condivideranno l'analisi dei dati raccolti e le ricerche finalizzate all'attuazione di strategie

per l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'efficientamento energetico, in raccordo con gli strumenti pianificatori dell'Ente. Le attività di ricerca e innovazione vedranno coinvolto il Dipartimento di Ingegneria civile ambientale e Architettura dell'Università degli studi di Cagliari (DICAAR). Inoltre, nel corso dei prossimi mesi il Comune avvierà l'ampliamento e l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza attualmente

in uso. «In questo momento storico», afferma Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari «abbiamo acquisito la consapevolezza che la crescita di una città passa soprattutto per il miglioramento della qualità della vita attraverso tutela ambientale e sicurezza. Il programma avviato con Fastweb ci permetterà di ottenere informazioni puntuali e oggettive grazie alle quali prendere le giuste decisioni per il bene e

INTEL: LA CLASSIFICA DELLE SMART CITY ITALIANE OGGI E FRA 10 ANNI



FONTE: INTEL - ITALIANI E SMART CITY

la salute dei cittadini». «Siamo orgogliosi di affiancare il Comune di Cagliari nella realizzazione di un progetto così ambizioso e che siamo certi contribuirà a proiettare la città nel futuro» ha dichiarato Onofrio Pecorella, head of local government sales di Fastweb. «Il digitale offre infatti enormi possibilità nello sviluppo di nuovi servizi e di nuove applicazioni in grado di migliorare la vita di tutti i cittadini».

COSA PENSANO GLI ITALIANI DELLE SMART CITY

Ma qual è la posizione dei beneficiari dei servizi della città intelligente? Per rispondere vi è lo studio "Italiani e Smart City" presentato da Intel ad aprile, che ha sottoposto una serie di domande a un campione di oltre 2.000 cittadini, rappresentativo della popolazione italiana internauta dai 18 ai 64 anni. Un primo dato significativo che scaturisce dallo studio è l'equilibrio fra coloro che hanno sentito parlare di Smart city (51%) e coloro che non conoscono l'argomento (49%). Fra questi ultimi spicca il 25% che non ha mai sentito nominare il termine. Attenzione ad ambiente e sostenibilità (48%), sicurezza della città (45%), efficienza energetica e mobilità intelligente (entrambi 40%) sono i

LA RECENTE INDAGINE "ITALIANI E SMART CITY" DI INTEL HA MESSO L'ACCENTO ANCHE SULLA PERCEZIONE CHE IL PUBBLICO HA DEL GRADO DI SMARTNESS DELLE CITTÀ ITALIANE. SECONDO LO STUDIO A GUIDARE LA GRADUATORIA CI SONO MILANO, BOLOGNA E PADOVA



PIACENZA SMART CITY", PROGETTO IDEATO DAL GRUPPO RICT DI CONFINDUSTRIA, UN CLUSTER DI 8 AZIENDE TECNOLOGICHE COSTITUITOSI IN SENO A CONFINDUSTRIA

fattori più importanti segnalati dai cittadini nella definizione della città del futuro. La sicurezza risulta determinante per i cittadini maturi, mentre i giovani guardano con maggiore attenzione all'ambiente. Interessante il giudizio sul livello di smartness delle città di riferimento. Sono considerate abbastanza o molto smart Milano, Bologna e Padova che raggiungono

la sufficienza. Sotto la soglia del 6 si piazzano, in ordine decrescente, Firenze, Torino, Bari, Catania, Napoli, Genova e ultima Roma, che riceve un 4,3. Tuttavia,

i cittadini mostrano una visione positiva dello sviluppo delle Smart city e anche quelle che allo stato attuale hanno ottenuto un voto basso, tra 10 anni, secondo gli intervistati supereranno la sufficienza, o almeno vi si avvicineranno.

UN'OCCASIONE ESSENZIALE DI CRESCITA

Risparmio energetico, maggiore efficienza dei servizi, miglioramento della qualità

della vita, sicurezza, strategie votate all'innovazione, alla crescita e alla produzione di valore.

Pochi asset hanno, al pari delle Smart city, tutti gli elementi che sono considerati driver indispensabili per la crescita del nostro Paese. Ecco perché un rilancio globale è possibile solo se le realtà urbane, grazie anche alle ingenti risorse disponibili, tornano a essere dei soggetti protagonisti.

Tutto questo non può che solidificare la fiducia nel successo delle città intelligenti. Anche in Italia.

ENTI LOCALI E AZIENDE. QUANDO LA SINERGIA È SMART

UNA SELEZIONE DI INTERVENTI IN CUI LA PARTNERSHIP TRA AMMINISTRAZIONI LOCALI E IMPRESE HA PRODOTTO REALIZZAZIONI INNOVATIVE A BENEFICIO DELLA CITTADINANZA E NEL SEGNO DI CITTÀ SEMPRE PIÙ EFFICIENTI E INTELLIGENTI

CITY GREEN LIGHT: RIVOLUZIONE SMART A TRAPANI GRAZIE AL PPP

City Green Light opera sul territorio di Trapani dal 2007 e ha accompagnato la città in un processo di efficientamento progressivo, sempre più performante. Non solo riqualifica energetica ma anche architetture con un'attenzione all'heritage: la riqualifica illuminotecnica del centro storico ha permesso di valorizzare bellezze culturali e architettoniche come le Cupole della Chiesa di San Pietro recentemente illuminate. Oggi, grazie al Partenariato pubblico-privato, City Green Light e amministrazione comunale hanno avviato un percorso di digitalizzazione dei servizi connessi all'infrastruttura dell'illuminazione e di riqualificazione delle infrastrutture in ottica smart. L'obiettivo è preparare l'infrastruttura a diventare una rete IoT, permettendo nel breve periodo l'analisi predittiva degli eventi con algoritmi di intelligenza artificiale, massimizzando l'efficienza e azzerando gli sprechi. Con canali di comunicazione sempre più efficienti la gestione dei dati consentirà di ampliare la quantità dei servizi ai cittadini. I primi ambiti di intervento vanno dagli attraversamenti intelligenti alle colonnine di ricarica degli autoveicoli, alla videosorveglianza, all'illuminazione adattiva, alla gestione intelligente dei parcheggi. Sul fronte smart lighting verrà sviluppato un sistema di controllo punto-punto che permetterà di controllare il singolo corpo illuminante per ottimizzare i consumi e l'efficienza dell'impianto. Inoltre, l'azienda sta curando l'installazione di un sistema di monitoraggio del traffico veicolare e uno sul traffico pedonale che consentiranno di modellare efficacemente i flussi di luce sulla base della presenza o meno di veicoli o pedoni (illuminazione adattiva). Lo sviluppo della videosorveglianza prevede il servizio di gestione e manutenzione dell'attuale sistema e un suo ampliamento, con ulteriori telecamere gestibili da remoto e con capture analysis per il monitoraggio di siti strategici oltre a ulteriori servizi intelligenti quali il monitoraggio dell'abbandono rifiuti. La gestione intelligente degli attraversamenti pedonali consentirà di aumentarne la sicurezza, migliorando la percezione visiva del pedone e del conducente, in qualsiasi condizione meteorologica grazie all'aumento del contrasto. In ottica smart parking verrà gestito il parcheggio di piazza Vittorio Emanuele grazie a una soluzione che prevede il monitoraggio dell'area e l'indicazione della disponibilità degli stalli mediante app dedicata e pannelli a messaggeria variabile localizzati in punti strategici della città al fine di limitare le emissioni di gas serra dovute al transito continuo per la ricerca del posto auto.



MANTOVA: IL PROGETTO DI TEA RETELUCE PARTE DALLA MOBILITÀ INTELLIGENTE

Mantova investe sulla mobilità sostenibile come primo step per migliorare i servizi connessi, la qualità dell'aria nell'ambiente urbano della città e di dare concretezza al progetto di carbon neutrality. Il 27 aprile c'è stato l'avvio dei lavori per la realizzazione di complessivi 19 punti di ricarica per autoveicoli elettrici di cui 17 in corrente alternata e 2 in corrente continua affidati a Tea Reteluce, nell'ambito del "Servizio di illuminazione pubblica" per una spesa complessiva di 199.800 euro finanziati mediante un bando regionale. Il progetto definitivo-esecutivo in oggetto, per le sole colonnine di ricarica elettrica, prevede interventi in piazzale Gramsci, piazza D'Arco, Porta Mulina, piazza Anconetta, via 7 Dicembre, piazzale Ragazzi del '99 e parcheggio di Campo Canoa. I lavori comprendono le opere civili e impiantistiche, l'acquisizione e l'installazione delle infrastrutture di ricarica, allacciamenti e opere di adeguamento degli impianti elettrici.

DAL LIGHTING AI SENSORI DI ANALISI. HERA LUCE PER LA CITTÀ DI FERRARA

Città intelligenti in grado di comprendere le necessità dei cittadini e regolarle per salvaguardare l'ambiente, sempre più sicure e servite. Questo è quanto è possibile realizzare grazie a progetti di riqualificazione dell'illuminazione pubblica con Hera Luce, che grazie al proprio know-how (il gruppo serve 180 comuni in 11 regioni italiane) riesce a fornire progetti e strategie studiati su misura per ogni territorio. Un esempio dell'operato di Hera Luce lo si può vivere a Ferrara, dove – all'interno di un più ampio progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica – è stato realizzato un pacchetto di interventi destinati a rendere la città sempre più smart. Sono state posate sfruttando le linee interrante, infatti, ben 13 km di linee in fibra ottica per una connessione Internet sempre più veloce e potente e sono stati realizzati 9 nuovi access-point wi-fi per connettere cittadini e visitatori gratuitamente alla rete. Tutti i quadri di illuminazione pubblica,

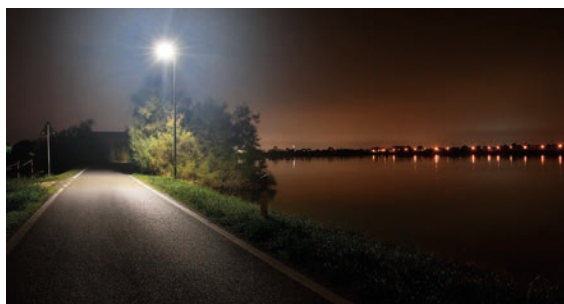


inoltre, sono tele gestiti da remoto e i punti luce del centro storico tele controllabili uno a uno: ciò significa che si può ottenere in real time lo stato di salute di ogni singolo impianto e sapere quanto sta consumando. Sfruttando pali della luce e semafori come supporto, sono state installate 25 telecamere di videosorveglianza, oltre a 4 sistemi di controllo accessi e di lettura delle targhe dei veicoli in ingresso e in uscita dal territorio. Sono stati inoltre realizzati 11 punti integrati di ricarica per le auto elettriche, e sono stati introdotti dei sensori di analisi della mobilità per attuare attraverso dati scientifici piani adattivi del traffico cittadino con logiche sostenibili. Infine, per gli impianti semaforici sono stati installati i pulsanti di chiamata pedonale e delle centraline di ultima generazione in grado di fluidificare il traffico dove necessario e quindi ridurre le emissioni di CO₂.

SIGNIFY, DALL'ILLUMINAZIONE IL VIA ALLA SVOLTA SMART A CAVALLINO TREPORI

Il più recente progetto di Signify ha coinvolto il Comune di Cavallino Treponti, nell'area metropolitana di Venezia, dove, in collaborazione con una Esco locale, l'ambizioso obiettivo è stato quello di illuminare un'area adiacente alla laguna caratterizzata da grandi difficoltà tecniche e costi elevati di installazione. Per raggiungere questo traguardo la soluzione è stata Philips Sunstay All-In-One (di tipo BRP710 LED45 NW MR S1 12V LFP Solar), un apparecchio per l'illuminazione stradale solare all-in-one (ossia con batteria al litio-ferro-fosfato, pannello solare e caricatore integrati). Dalla costruzione robusta in alluminio pressofuso per una lunga durata e un'elevata efficacia luminosa di 175 lm/Watt, questo prodotto consente di illuminare le zone d'interesse senza necessità di accesso alla rete elettrica, assicurando, non solo un risparmio energetico, ma anche il totale rispetto del paesaggio in quanto la sua installazione non richiede di dover realizzare scavi per permettere il passaggio dei cavi. Per garantire un'illuminazione adeguata dell'area sono stati implementati 20 apparecchi Philips Sunstay All-In-One.

L'installazione ha consentito di illuminare adeguatamente l'area interessata, con un impatto positivo sull'intera comunità locale, oltre a permettere di ridurre le emissioni di CO₂, di rendere meno necessaria la costruzione di ulteriori centrali elettriche e alleggerire il carico sulla rete elettrica – che può essere quindi destinato ad altri usi, favorendo di conseguenza il passaggio all'energia rinnovabile. Qualora il sistema venisse in futuro integrato con il software di gestione Interact City di Signify, sarebbe possibile gestire da remoto l'illuminazione stradale, implementare nuovi metodi operativi e ottimizzare una risorsa cittadina centrale.



Gli impianti di illuminazione per esterni saranno sempre di più alimentati dall'**energia solare**.

Noi di **Leitner Energy** proponiamo da anni, con il nostro partner Photinus, una gamma di **lampioni solari** per illuminare strade, vie, ciclabili, parchi, etc.

SOLAR FURNITURE.

www.leitnerenergy.com

leitner
energy

i lampioni solari

stazione di ricarica solare

LEITNER ENERGY: ILLUMINAZIONE ADATTIVA PER UNA CICLABILE A BRUNICO

Un percorso pedonabile/ciclabile collega la città di Brunico, della provincia di Bolzano, con Campo Tures e la Valle Aurina. Da qui nasce l'iniziativa delle amministrazioni comunali di Brunico e Gais per illuminare l'intero tratto, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e motivare ancora più persone a usare la bicicletta. I criteri stabiliti delle amministrazioni comunali erano di realizzare una soluzione sicura e sostenibile sotto ogni aspetto e che fosse anche economica. È stata accettata la proposta di Leitner Energy e, nell'autunno 2021, è stato realizzato l'impianto. La scelta dell'apparecchio è caduta su Protos di Photinus, lampione solare tradizionale con pannello fotovoltaico all-black da 115Wp, orientato verso Sud e inclinato di 60°, in modo da avere la massima efficienza nei mesi invernali, proprio quando c'è il consumo maggiore. La batteria LiFePo4, con capacità di 36Ah, è alloggiata all'interno del palo nella sua parte interrata ed è così molto protetta contro le alte e basse temperature. Più di 2000 cicli significano una durata di vita attesa di più di 10 anni. Il corpo lampada a 5 metri di altezza con modulo luce Led, con l'ottima efficienza di 200lm/Watt, ha una speciale ottica con diffusione estremamente larga, che permette l'interdistanza tra i pali di 45 metri, osservando la normativa EN 13201-2, classe P4. Una fondamentale particolarità dell'impianto è il suo sistema di luce adattiva: in assenza di pedoni o ciclisti i lampioni funzionano in stand-by con la potenza minima di 1 Watt. Solo in presenza di traffico rilevato mediante dei sensori e con comunicazione via wi-fi, i lampioni in quella zona si accendono per tornare in stand-by, dopo il passaggio.



PRODOTTI E SERVIZI

DA SIDORA LA PIATTAFORMA SAMI PER L'ACQUISIZIONE DI VALORI ENERGETICI E DATI

Immaginare e progettare sistemi sempre più avanzati nell'efficiamento energetico è da sempre uno dei maggiori impegni di Sidora. La piattaforma SAMi (Sidora Application Management infrastructure) è stata sviluppata in modo da permettere l'acquisizione, oltre che dei valori energetici della pubblica illuminazione e dello Smart building, di una serie di dati provenienti da vari tipi di sensori e sistemi. La modularità del progetto consente di convogliare una serie di informazioni su un'unica piattaforma che può essere personalizzata a seconda delle esigenze del cliente. Il sistema di raccolta dati ha un database NoSQL che permette di ricevere qualsiasi tipo di informazione. Inoltre è stato sviluppato un sistema di Intelligenza Artificiale che analizza e i dati e li rende disponibili all'interfaccia del cliente. Tutto ciò attraverso visualizzazioni grafiche, reportistica e allarmi, fino alla gestione di azioni remote come ad esempio spegnimenti e accensioni di impianti. Oltre che lavorare in termini di risparmio energetico e sostenibilità, grazie a un'integrazione di servizi e dati, la gestione SMART del telecontrollo può permettere la trasformazione delle nostre città in Smart city. Al momento, attraverso l'infrastruttura SAMi, è già possibile monitorare la qualità dell'aria, grazie alla sua tecnologia innovativa e attraverso dei sensori che dialogano con essa, ma in un prossimo futuro si potranno inviare i dati delle previsioni delle stazioni metereologiche o gestire l'illuminazione adattiva in relazione al traffico.



CARIBONI SMART SOLUTIONS: AUDIT PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Cariboni Smart Solutions, nuovo player nell'ambito delle soluzioni tecnologiche per progetti in ottica Smart city ha individuato una serie di indici (definiti Cariboni Smart Index) che fungono da indicatori e da guida nel processo di trasformazione delle città e imprese. Questi indici sono: Smart City Index, Resilienza, Sostenibilità e Digital Infrastructure. Utilizzando gli Index individuati, Cariboni Smart Solutions elabora dunque degli audit per gli enti locali o le Pubbliche Amministrazioni che ne facciano richiesta, che misurano lo stato di fatto delle città e conseguentemente individuano gli ambiti su cui è più urgente intervenire. Di fatto, essi costruiscono un "termometro", estremamente ampio e approfondito dell'efficienza attuale di chi ha commissionato l'audit e che permette, quindi, di sviluppare progetti ad hoc per l'efficace raggiungimento degli obiettivi Smart.



SMART CITY NOW: PA E IMPRESE A CONFRONTO SUI TEMI DELLE CITTÀ DEL FUTURO

L'EVENTO, CHE SI TERRÀ IL 21 GIUGNO A MILANO, SI RIVOLGE AD AZIENDE ED ENTI LOCALI PER UN CONFRONTO SULLE DIVERSE TEMATICHE CHE RIGUARDANO L'INNOVAZIONE URBANA E LE TECNOLOGIE ABILITANTI

Si svolgerà il 21 giugno a Milano, in Cascina Triulza Social Innovation Academy, presso MIND - Milano Innovation District, la VI edizione di Smart City Now -Conference & Expo. L'evento, organizzato da Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities Lombardia, powered by Innovability e Innovabilify, sarà trasmesso anche in modalità streaming (www.smartcitynow.it) e rappresenta il luogo ideale dove aziende e Pubbliche Amministrazioni locali si possono confrontare per discutere sui diversi temi che riguardano l'innovazione urbana e trovare le soluzioni più efficaci nel settore delle Smart Cities and Communities.

Smart City Now coinvolge infatti l'intero ecosistema Smart City, andando a intercettare figure essenziali, ovvero: assessori, sindaci, dirigenti, funzionari PA, professionisti (ossia architetti, geometri, ingegneri), manager di aziende, ricercatori, consulenti. Numerosi i temi che saranno trattati durante l'evento: dal PNRR quale acceleratore di trasformazione, alla transizione energetica nei Comuni, fino alla nuova mobilità urbana e alle tecnologie al servizio di città, territorio e abitanti.

I NUMERI DELL'EDIZIONE 2021

La precedente edizione si è svolta in formato full-digital mantenendo alto sia il livello delle conferenze con 53 speaker provenienti da tutta Italia sia dell'audience composta da amministrazioni locali e aziende. Nelle due giornate hanno infatti partecipato alle conferenze online oltre 700 utenti unici in streaming. L'intero evento ha visto la partecipazione di oltre 100 comuni tra speaker, pubblico e tavoli.



L'evento si è svolto in live streaming, il 15 e 16 giugno, in cui hanno avuto luogo sia le tavole rotonde con le principali amministrazioni pubbliche, al fine di tracciare le traiettorie di sviluppo e innovazione in ambito Smart City in Lombardia e sia le conferenze dedicate alle tecnologie, applicazioni e best practices al servizio delle comunità smart. Le 10 sessioni in programma hanno esaminato strategie e opportunità connesse all'introduzione di sistemi che utilizzano le tecnologie digitali

nelle diverse forme, anche con l'analisi di use cases e best practices, presentate da aziende e realtà territoriali operanti nei progetti urbani innovativi sulle 4 aree tematiche quali reti, mobilità sostenibile, sicurezza, energia, ambiente e territorio. Il 30 giugno si sono inoltre tenuti 3 tavoli di lavoro riservati agli sponsor e alla Pubblica Amministrazione con una partecipazione media di 11 persone a tavolo incentrati sui temi di mobilità ed energia.

RIGENERAZIONE URBANA: DAL PIANO PER LE CITTÀ AL PNRR

NEGLI ULTIMI 10 ANNI SI SONO MOLTIPLICATI GLI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE NEI COMUNI, GRANDI E SOPRATTUTTO PICCOLI. IN PARTICOLARE, LE SOMME RIGUARDANTI IL PERIODO 2021-2026 SONO CONFLUITE NELLA MISSIONE M5C2-2.1 DEL PNRR E INTEGRATE CON 100 MILIONI PER L'ANNO 2022 E CON 200 MILIONI PER CIASCUNO DEGLI ANNI 2023 E 2024

DI SERGIO MADONINI

Di rigenerazione urbana si parla ormai da anni, soprattutto se intesa come i programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare alla scala urbana che puntano a garantire qualità e sicurezza dell'abitare, sia dal punto di vista sociale sia ambientale, in particolare nelle periferie più degradate. I quartieri, o le parti di città oggetto di interventi di rigenerazione urbana, vengono sottoposti a una serie di miglioramenti tali da renderne l'edificato compatibile dal punto di vista ambientale, con l'impiego di materiali ecologici e il più possibile autonomo dal punto di vista energetico, con il progressivo ricorso alle fonti rinnovabili.

Non solo gli edifici, ma anche i parcheggi, gli esercizi commerciali, i trasporti pubblici, i luoghi di aggregazione, gli impianti sportivi le aree verdi e molto altro rientrano nel novero dei progetti di rigenerazione urbana, in modo da ottenere un complessivo innalzamento della qualità della vita degli abitanti. Del resto, lo ha ricordato il presidente del Consiglio Mario Draghi, parlando a Torino del patto per la città capoluogo della Regione Piemonte, firmato tra Governo e Comune e del valore di 1,1 miliardi di euro: «La cerimonia è un'occasione per pensare insieme il futuro di Torino, perché risponda con inventiva e coraggio alle trasformazioni del nostro tempo, come ha saputo fare in passato. Penso ai progetti di rigenerazione urbana, in



particolare degli anni '90, che hanno dato nuova energia a interi quartieri e portato al recupero di zone che erano industriali, alla metamorfosi della città in un polo turistico e culturale, con i Giochi olimpici invernali del 2006 e le fiere d'arte, di letteratura».

I PROGRAMMI A SOSTEGNO

È con gli anni 2000 che sulla rigenerazione urbana si riversano

TRA LE MISURE PREVISTE DAL PNRR RIENTRANO GLI INVESTIMENTI PER IL PERIODO 2022-2026 PER LA RIGENERAZIONE URBANA E L'HOUSING SOCIALE, LE CUI RISORSE SONO PRESENTI NELLA MISSIONE 5 E AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE A 9,02 MILIARDI DI EURO



maggiori attenzioni. Da più fonti e con diverse modalità e tematiche arrivano contributi, finanziamenti per favorire questi processi.

Alcuni strumenti appaiono datati, ma sono ancora vigenti. Un esempio è il Piano nazionale per le città previsto nel 2012 al fine di avviare interventi per la riqualificazione di aree urbane, con particolare riguardo a quelle degradate. Le periferie sono oggetto anche del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua) che, con riferimento alle misure volte a far fronte alle esigenze abitative, è finalizzato alla riduzione del disagio abitativo secondo criteri di sostenibilità e senza consumo di nuovo suolo. I finanziamenti erogabili dal Fondo istituito dalla legge di bilancio 2020 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, con una dotazione complessiva di 853,81 milioni euro per gli anni 2020-2033, devono riguardare interventi che devono seguire il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart city). Il programma Pinqua è stato inserito nella Missione M5C2-2.3 del PNRR, per un importo complessivo di 2,8 miliardi, assegnati al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con il decreto del 6 agosto 2021, di cui 477 milioni di risorse nazionali, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026.

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

Ammontano a 8,1 miliardi di euro le risorse previste dalla legge di bilancio 2019, che Ministero dell'interno (4,9 miliardi) e Regioni (3,2 miliardi) assegnano ai Comuni, per gli anni 2021-2034 per la messa in sicurezza di edifici e del territorio. Va detto che tali risorse sono state oggetto di successivi ampliamenti e rimodulazioni. Le risorse delle Regioni sono state estese anche al settore dei trasporti e della viabilità, con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale e di favorire investimenti finalizzati alla rigenerazione urbana, alla riconversione energetica verso fonti rinnovabili, alle infrastrutture sociali e alle bonifiche ambientali. Inoltre, tali risorse, a seguito delle diverse rimodulazioni, ammontano attualmente

a 4,3 miliardi di euro. Medesima sorte hanno subito le risorse assegnate dal Ministero dell'interno. Sono state estese a finanziare interventi che includono, tra gli altri, quelli diretti all'efficientamento energetico degli edifici.

La rimodulazione ha portato agli attuali 8,5 miliardi di euro disponibili. Altri contributi assegnati ai Comuni sono stati previsti dalla Legge di bilancio 2020, per un ammontare di 500 milioni di euro annui e per il periodo 2020-2024, e sono destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile. Per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, è stata prevista dalla Legge di bilancio 2020 l'assegnazione, per gli anni dal 2021 al 2034, di complessivi 8,5 miliardi di euro ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di provincia, e ai comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana, ripartiti in 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni per l'anno 2022, di 550 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034.

Le somme relative al periodo 2021-2026 sono confluite nella Missione M5C2-2.1 del PNRR, relativa a investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, e integrate con 100 milioni per l'anno 2022 e con 200 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024 (art. 20, comma 1, lett. e), D.L. 152/2021).

Il D.M. del Ministero dell'interno del 30 dicembre 2021 ha approvato l'elenco dei progetti beneficiari del finanziamento per il periodo 2021-2026, per un importo complessivo pari a 3,4 miliardi di euro. Il citato decreto 17/2022 ha stanziato per gli anni 2022-2026 ulteriori 905 milioni di euro a favore dei Comuni. Da ricordare, infine, il contributo per il 2022 di 300 milioni di euro volto a favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana per la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale il

miglioramento della qualità del decoro urbano e il tessuto sociale e ambientale, assegnati ai comuni con popolazione inferiore a 15mila abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15mila abitanti. Altre fonti di finanziamento sono, inoltre, il Fondo per investimenti nei comuni, con una dotazione di 400 milioni di euro, per gli anni dal 2025 al 2034, nei settori dell'edilizia pubblica, della viabilità, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e dei beni culturali e ambientali, e il Fondo per il finanziamento di interventi relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, con una dotazione di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034.

PNRR E FONDO COMPLEMENTARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Tra le misure previste dal PNRR rientrano, in particolare, gli investimenti per il periodo 2022-2026 per la rigenerazione urbana e l'housing sociale, le cui risorse sono presenti nella Missione 5 e ammontano complessivamente a 9,02 miliardi di euro.

Con il decreto 6 agosto 2021 sono state assegnate ai Ministeri titolari degli interventi le risorse finanziarie previste per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nello specifico, sono presenti investimenti in:

- Progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2-2.1) per 3,3 miliardi di prestiti;
- Piani Urbani Integrati (M5C2-2.2) per 2,92 miliardi di euro di prestiti, che comprendono l'intervento per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (M5C2-2.2a) per 200 milioni di prestiti e il Fondo Tematico dedicato al settore della rigenerazione urbana, da costituire nell'ambito del Fondo di fondi gestito dalla BEI (M5C2-2.2 b), per 270 milioni di euro di prestiti;

FIRENZE VERSO LA CITTÀ NUOVA

Si scrive Firenze e si legge Rinascimento. I tesori del capoluogo toscano ne fanno città d'arte per antonomasia ed è difficile associarla ad attività industriali. Eppure, come fa notare anche il Financial Times, a soli 3 km dalla cattedrale di Santa Maria del Fiore del XV secolo, sorge una vasta fabbrica di 110mila mq e 16 edifici. È la Manifattura Tabacchi. Qui dal 2016 si sta sviluppando un progetto di rigenerazione urbana considerato fra i più ambiziosi in Italia. Ci sono progetti di restauro comparabili a Bologna, Lucca e Napoli che sono anche gestiti come imprese pubblico-private, ma "Firenze" scrive il Financial Times, "è probabilmente la più eccitante in termini di dimensioni e utilizzo futuro". E dal PNRR arriva un finanziamento di oltre 92 milioni di euro, della durata di 5 anni, con l'obiettivo di sostenere le prossime fasi dello sviluppo del progetto di rigenerazione



della Manifattura Tabacchi di Firenze. Già quest'anno è prevista la consegna della Factory, una superficie totale di oltre 21 mila metri quadrati, dove troveranno posto atelier, uffici, co-working, ristoranti e spazi espositivi. Sempre partendo da Santa Maria del Fiore, ma in direzione opposta, si trova alla medesima

- Programma innovativo della qualità dell'abitare (Pinqua) (M5C2-2.3) che prevede investimenti per 2,8 miliardi di euro di prestiti. In attuazione della linea di intervento riguardante i Piani urbani integrati, sono state assegnate con l'articolo 21 del d.l. 152/2021 risorse alle Città metropolitane, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro. I progetti oggetto di finanziamento devono riguardare la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del

tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico. Per approfondimenti si rinvia al commento dell'art. 21 del relativo dossier.

Per i piani urbani integrati sono disponibili anche le risorse del Fondo complementare (artt. 1 e 2 D.L. 59/2021), per complessivi 210 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2024. Il Fondo, inoltre, prevede risorse per il



distanza l'area Campo di Marte. Qui è previsto un intervento di rigenerazione e valorizzazione che ricomprende anche la zona intorno allo stadio. Verranno realizzati spazi dedicati allo sport, alla cultura, alle iniziative sociali e 15mila mq saranno destinati alle attività commerciali, alle strutture turistico-ricettive e a un centro direzionale. L'intervento è stato finanziato dal PNRR, nell'ambito della Manovra 5, Competenza 2, investimenti 2.2, con 95 milioni di euro, cui si aggiungono 55 dalla Città metropolitana. Molte altre aree della città sono interessate da importanti processi di trasformazione che porteranno in alcuni casi al superamento della loro originaria destinazione per farne poli attrattivi attraverso e dentro i quali potrà trovare espressione l'idea di Città Policentrica. "Rigenerare" si legge sulle pagine online del Comune dedicate al tema "non è soltanto ricostruire spazi vuoti, ma è un modo di immaginare La Città Nuova".

risanamento urbano, per complessivi 285 milioni di euro per il periodo 2021-2024, in favore dei Comuni con popolazione tra 50mila e 250mila abitanti e dei capoluoghi di provincia con meno di 50mila abitanti.

FINANZIAMENTI PER I PICCOLI COMUNI

A anche i piccoli Comuni sono interessati da processi di rigenerazione urbana. D'altra parte essi rappresentano quasi il 70% dei Comuni italiani (secondo i dati Istat di inizio 2021 sono 5532). Da qualche anno il legislatore ha rivolto attenzioni particolari a queste realtà che necessitano di finanziamenti

ma anche di supporto tecnico-amministrativo. Con la Legge 6 ottobre 2017 n. 158 sono state disposte misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli Comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi Comuni. Per l'utilizzo delle risorse, è prevista la predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni e un elenco di interventi prioritari assicurati dal medesimo Piano. A tale fine, sono stati emanati il decreto con i parametri per la determinazione delle tipologie dei piccoli Comuni che possono beneficiare dei finanziamenti (Dm 10 agosto 2020), e il decreto con l'elenco dei piccoli comuni finanziabili (D.p.c.m. 23 luglio 2021). Nel 2019 sono stati resi disponibili per i Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5mila abitanti 500 milioni di euro per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile (mobilità sostenibile, adeguamento e messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e abbattimento delle barriere architettoniche). Ancora più significative le azioni intraprese per i Comuni con meno di 1.000 abitanti che sono 1.846, di cui 983 montani, con una popolazione di poco superiore al milione, 511mila nei comuni montani (fonte dati: Atlante dei Piccoli Comuni di Anci). In questi Comuni, soprattutto quelli della montagna, si assiste da anni a un processo di spopolamento, spesso motivato dalla mancanza di lavoro, ma anche di servizi e infrastrutture. Per questi Comuni, a partire dal 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, è stato previsto l'avvio di un programma pluriennale per potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Il programma si estende fino al 2034 e la sua dotazione ammonta a oltre 2 miliardi di euro. Quest'anno il contributo è di 168 milioni di euro. Il fenomeno dello spopolamento è al centro del bando per l'attrattività dei piccoli borghi storici e rientra nel

punto C3 della Missione 1, "Turismo e cultura 4.0", prevista nel PNRR. In questo caso, si parla di rigenerazione culturale e sociale dei borghi e l'investimento previsto è di 1 miliardo di euro, suddiviso in due linee. La linea A fa proprio riferimento ai progetti pilota di rigenerazione dei borghi a rischio abbandono e abbandonati con uno stanziamento di 420 milioni destinati ai 21 borghi individuati dalle Regioni e delle Province autonome. La linea B prevede la disponibilità dei restanti 580 milioni di euro destinati a 229 altri borghi. Il 15 marzo scorso sono stati presentati i 21 progetti della linea A. Leggendo le sintetiche schede dei progetti pubblicate sul sito del Ministero della cultura, spiccano iniziative per creare spazi di coworking, rilanciare la residenzialità, valorizzare il patrimonio culturale, recuperare strutture da destinare a centri di socialità, musei, accoglienza turistica, laboratori e così via, in linea con quanto stabilito nel bando e con i principi di sostenibilità. L'innovazione digitale, le reti tecnologiche sono oggetto di quasi tutti i progetti. In uno solo dei borghi selezionati abbiamo trovato un riferimento alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili: è il Comune di Palù del Fersina, 167 abitanti, in provincia di Trento. Un'altra fonte di finanziamento, dunque, che, tuttavia è stata oggetto di critiche da più parti. In molti, per esempio, hanno ritenuto fosse più equa una distribuzione dei fondi su un maggior numero di Comuni, per esempio 4 o 5 a Regione. Altri hanno considerato poco condivisibili i criteri di scelta. «Il bando è una lotteria» ha scritto Marco Bussone, presidente di Uncem, in una lettera aperta pubblicata sul sito dell'Unione. Tra i 21 borghi fortunati «Ci sono città che ritagliano pezzi di città da candidare, paesi molto piccoli, Comuni già preoccupati su come spenderanno quei soldi stante tutto il caos delle minime macchine organizzative comunali». E soprattutto, prosegue Bussone, «si distrugge la rete dei Comuni, si ignorano le faticose reti esistenti, si inabissa il lavoro dei Sindaci che vincono i campanilismi e i dannosi municipalismi per essere forti insieme».

I NUMERI DELLA RIGENERAZIONE URBANA NEL PIANO DI RIPRESA

2.325 OPERE, 645 COMUNI, 19.601.093 METRI QUADRATI DA RIQUALIFICARE. QUESTI ALCUNI NUMERI DEI PROGETTI FINANZIATI, CUI SI AGGIUNGONO 31 PIANI URBANI INTEGRATI. ECCO COME SONO RIPARTITI



Come è noto è stato adottato dal ministero dell'Interno e dal dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il decreto 4 aprile 2022 con il quale si è proceduto allo scorrimento della graduatoria e all'erogazione di ulteriori contributi, pari a oltre 900 milioni di euro, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1 del PNRR). Con il provvedimento sono state così finanziate tutte le opere già ammesse nel precedente decreto del 30 dicembre 2021, ma che non si erano classificate in posizione utile a causa della mancanza di risorse. Sono così saliti a circa 4,3 miliardi di euro i fondi per finanziare 2.325 opere in 645 Comuni, con l'obiettivo di riqualificare un'area complessivamente pari a 19.601.093 metri quadrati.

Un'elaborazione per Adnkronos di Centro Studi Enti Locali (Csel), basata su dati del Viminale, ha messo in evidenza come il grosso dei finanziamenti sia catalizzato dal Sud Italia che, con un parco progetti

da poco meno di 1,9 mld, ha ottenuto finanziamenti pari al 43% del totale. Seguono le regioni settentrionali con oltre 1,5 miliardi, 36%, (rispetto a costi complessivi oltre 1,7 mld), e infine quelle del Centro con 906.332.697 euro (21%) per finanziare progetti che ne valgono 948.652.051 euro.

Grazie allo scorrimento della graduatoria sono state aggiunte altre 554 opere alle 1771 finanziate in prima istanza. Dei finanziamenti aggiuntivi hanno beneficiato, in particolar modo, le regioni del Nord Italia. Le 554 opere inserite in seconda battuta sono infatti collocate in 146 Comuni settentrionali, nove del centro e 14 nel Sud e nelle Isole.

A livello regionale, è la Campania, con oltre 489 mln di euro e 228 progetti, la regione che ha intercettato più fondi. Seguono, a breve distanza, Lombardia (oltre 444 mln), Sicilia (oltre 421 mln), Puglia (oltre 391), Lazio (quasi 331) ed Emilia Romagna, con poco meno di 326 milioni. Scorrendo ancora l'elenco delle assegnazioni, troviamo i Comuni del Veneto che, insieme, hanno catalizzato oltre 280 milioni, seguiti da Piemonte (243 milioni), Marche (170), Calabria (165), Sardegna (150).

Chiudono l'Umbria, con poco meno di 88 milioni, il Friuli Venezia Giulia, con 77, il Trentino Alto Adige (45), il Molise (42), la Basilicata (39) e la Valle d'Aosta, con poco meno di 11 mln totali.

Sul piano provinciale, il record è andato a Napoli che, con oltre 271 milioni ha intercettato il 6% delle risorse a livello nazionale. I 47 Comuni del napoletano inseriti nell'elenco dei beneficiari hanno presentato 130 progetti. Segue la provincia di Roma, poco meno di 180 milioni (4%). Sul terzo gradino Milano con oltre 138 mln (3%).

LE RISORSE ANCHE AI PIANI URBANI INTEGRATI

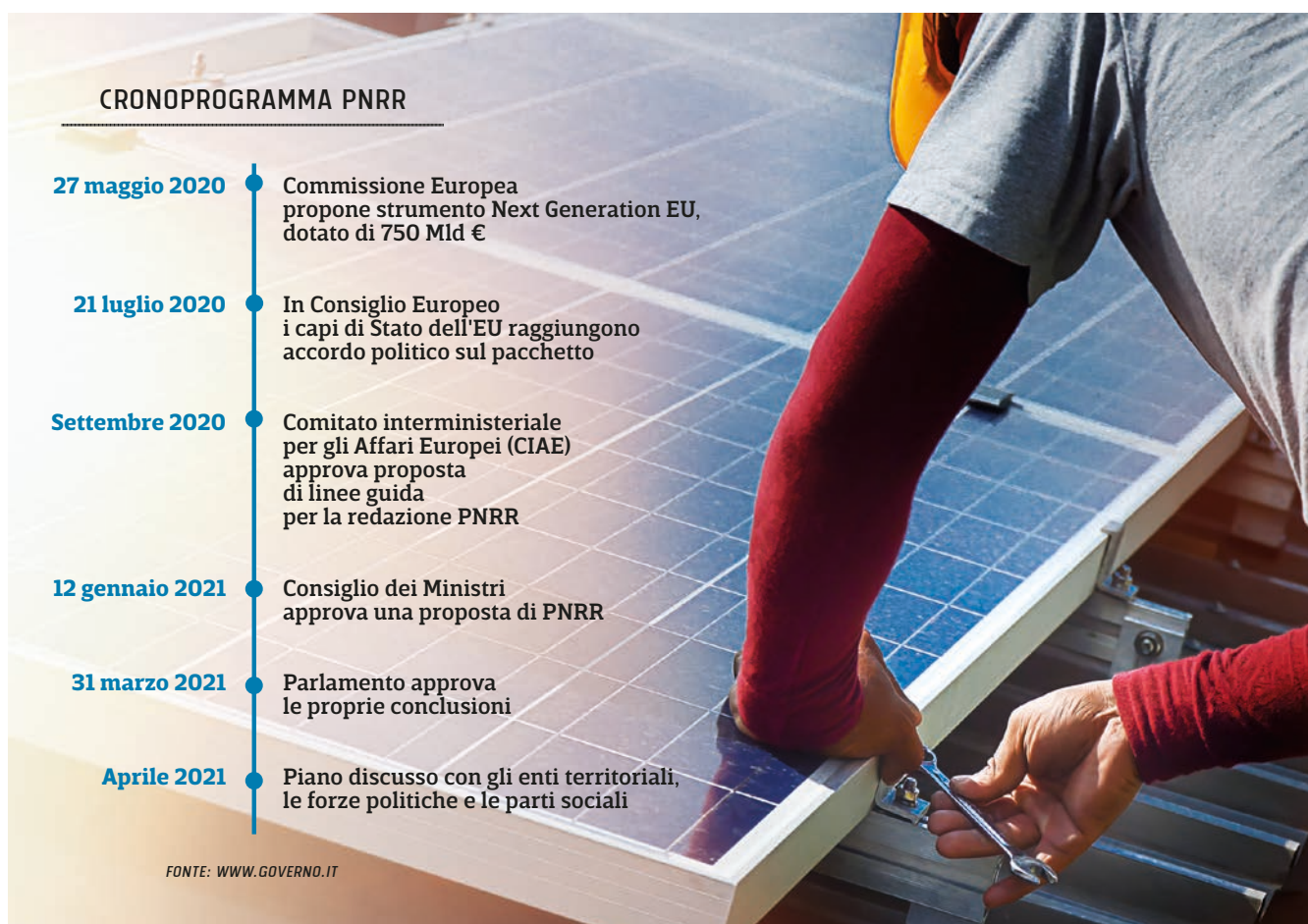
Una novità di fine aprile è il decreto dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanza, firmato il 22 aprile scorso, che assegna le risorse ai soggetti attuatori dei piani urbani integrati finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il decreto riporta l'elenco definitivo dei 31 piani urbani integrati (Pui) finanziabili selezionati e presentati dalle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2". Nello specifico, le progettualità riguardano investimenti per il miglioramento di ampie aree urbane degradate per la rigenerazione e la rivitalizzazione economica, con una particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione delle infrastrutture. L'obiettivo è la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili, in particolare attraverso:

- a) la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico;
- b) il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo e al potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane, mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2.

PNRR: OBIETTIVI IN ITALIA E STATO DI AVANZAMENTO

IL PIANO NAZIONALE PREVEDE INVESTIMENTI PER 191,5 MILIARDI DI EURO, FINANZIATI ATTRAVERSO IL DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA DEFINITO DALL'EUROPA E INCLUDE 16 COMPONENTI, RAGGRUPPATE IN 6 MISSIONI. MA QUAL È LO STATO DELL'ARTE? QUALI SONO I TARGET RAGGIUNTI E QUALI SONO LE PROBLEMATICHE PRINCIPALI? ECCO LA SITUAZIONE AGGIORNATA

DI ERICA BIANCONI



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato consegnato dall'Italia il 25 aprile 2021 e si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU). Il PNRR prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza

definito dall'Europa. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021. Il totale degli investimenti previsti è quindi di 222,1

miliardi di euro.

Il Piano include inoltre un pacchetto di riforme relativamente a:

- pubblica amministrazione,
- giustizia,
- semplificazione normativa

PROGETTI PNRR PER ITALIA NELL'ANNO 2022

TIPOLOGIA MISSIONE	N. PROGETTI PREVISTI
MISSIONE 1	56
MISSIONE 2	40
MISSIONE 3	18
MISSIONE 4	26
MISSIONE 5	20
MISSIONE 6	7

FONTE: RIELABORAZIONE "ENERGIA IN CITTÀ" SU DATI DEL SOLE24ORE

OBIETTIVI COMPONENTI MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA"

TIPOLOGIA MISSIONE	INVESTIMENTI E RIFORME FINANZIATI (MILIONI DI €)			
	TOTALE 2020-2026	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
C1. Economia circolare e agricoltura sostenibile	5.265,00	0,00	230,30	586,70
C2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	16.521,40	0,00	179,60	1.562,30
C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15.157,20	0,80	1.681,40	2.415,90
C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	15.054,00	566,60	15.054,00	15.054,00
TOTALE	51.998,00	567,40	2.646,50	6.290,80

FONTE: RIELABORAZIONE "ENERGIA IN CITTÀ" SU DATI DEL SOLE24ORE

- concorrenza.
Il PNRR prevede 16 componenti, raggruppate in 6 missioni.

M1) Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura

Stanziamiento di 49,2 miliardi. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

M2) Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

Stanziamiento di 68,6 miliardi. I

suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

M3) Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile

Stanziamiento di 31,4 miliardi. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

M4) Istruzione e Ricerca

Stanziamiento di 31,9 miliardi di



euro. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

M5) Inclusione e Coesione

Stanziamiento di 22,4 miliardi di euro. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

M6) Salute

Stanziamiento di 18,5 miliardi. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

In particolare, la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" prevede 4 componenti:

- M2C1) Economia circolare e agricoltura sostenibile
- M2C2) Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- M2C3) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- M2C4) Tutela del territorio e della risorsa idrica

La Componente 3 interessa la Pubblica Amministrazione, in quanto sono



UNA DELLE 4 COMPONENTI DELLA MISSIONE 2 RIGUARDA L'ENERGIA RINNOVABILE, L'IDROGENO, LA RETE E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (M2C2)

stanziati 1,21 Miliardi di euro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

PROGETTI PER L'ANNO 2022

Nell'anno 2022 il PNRR in Italia prevede la contabilizzazione di 167 progetti per un investimento totale di 27,5 miliardi di euro; rispetto al 2021 si ha:

- un aumento di oltre il 50% dei progetti coinvolti,
- aumento del 77% della spesa di investimento, soprattutto per transizione digitale ed ecologica.

In particolare, per la Missione 2 è previsto un obiettivo di circa 52 miliardi di euro fino al 2026, con particolare focus nell'anno 2022 per la missione C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica". Nell'anno 2022 è previsto un obiettivo di circa 1,56 miliardi per la componente C2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" e circa 1,73 miliardi per la componente C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici".

Per la componente C2 i progetti sono ancora quasi totalmente da avviare.

OBIETTIVI COMPONENTE M2C2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE"

TIPOLOGIA MISSIONE	INVESTIMENTI E RIFORME FINANZIATI (MILIONI DI €)			
	TOTALE 2020-2026	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Industria delle batterie	500	-	-	50
Industria dell'eolico	100	-	-	10
Industria PV	400	-	-	50
Sviluppo sistema agri-voltaico	1.099	-	-	108,4
Sviluppo biometano	1.923,40	-	-	164
Bus elettrici	300	-	-	15
Aumento della resilienza degli electricity grid	500	-	-	55
Rafforzamento smart grids	3.610	-	-	217
Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250	-	-	50
Piano nazionale ciclabili	600	-	-	130
Rinnovo flotta VVFF	424	-	-	17,5
Rinnovo flotta Tpl con veicoli puliti	2.415	-	-	50
Rinnovo flotta per il trasporto ferroviario regionale con treni verdi	800	-	-	172
Sviluppo di un trasporto rapido di massa (metro, tram)	3.600	-	179,6	473,4
TOTALE	16.521,40	-	179,6	1.562,30

FONTE: RIELABORAZIONE "ENERGIA IN CITTÀ" SU DATI DEL SOLE24ORE

Nella maggior parte dei casi si tratta di investimenti riferiti alla Mobilità Sostenibile e al rafforzamento delle Smart Grid.

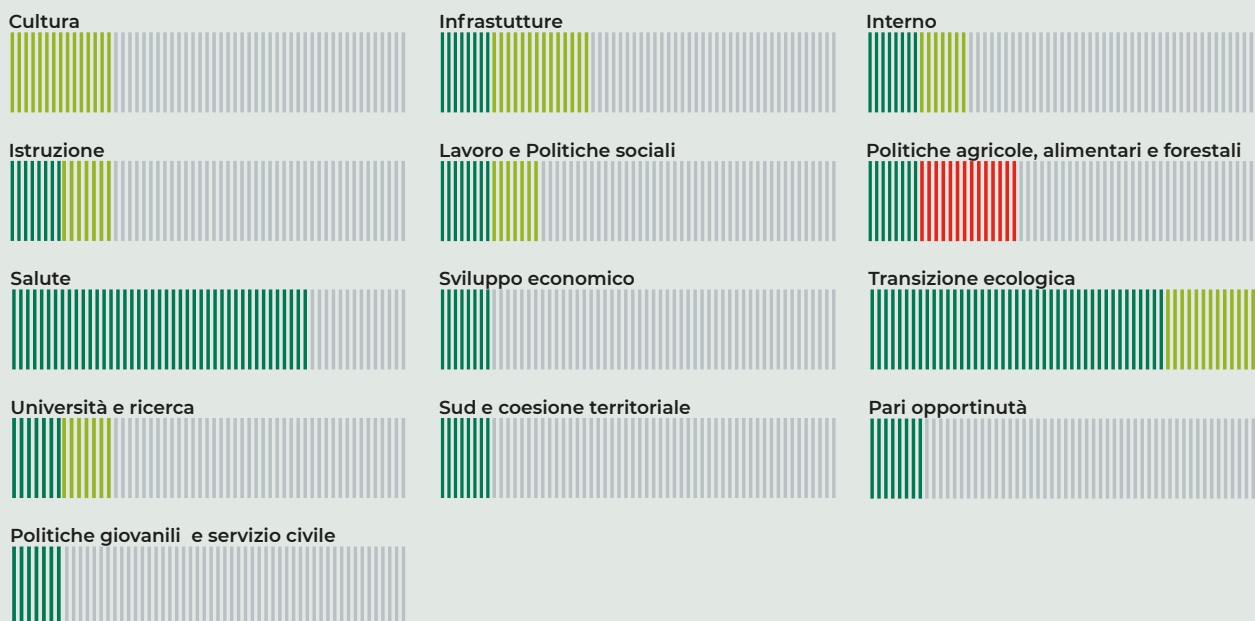
La componente C3 prevede progetti già avviati nell'anno 2021. Si tratta principalmente di interventi in Ecobonus e Sismabonus. Per la Pubblica Amministrazione sono previsti circa 1,2 miliardi in interventi di efficientamento energetico su edifici esistenti. Al 31 marzo 2022 quasi la totalità dei 34 traguardi previsti è stata raggiunta. Per quanto riguarda il tema della

Transizione Ecologica, sono stati raggiunti 6 degli 8 traguardi previsti per marzo 2022:

1. Lancio del portale nazionale per l'efficienza energetica da parte di Enea
2. Avvio fase di concertazione per la pubblicazione di un decreto di riforma del Fondo nazionale per l'efficienza energetica entro il 30 giugno 2022
3. Pubblicazione di una legge di riforma per la semplificazione delle procedure con l'obiettivo di

RAGGIUNGIMENTO TRAGUARDI PNRR - MARZO 2022 - PER MINISTERO DI RIFERIMENTO

■ Raggiunto
 ■ Vicino
 ■ In linea
 ■ Lontano



Fonte: ILSOLE24ORE

OBIETTIVI COMPONENTE M2C2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE"

TIPOLOGIA COMPONENTI	INVESTIMENTI E RIFORME FINANZIATI (MILIONI DI €)			
	TOTALE 2020-2026	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Efficienza energetica dei tribunali. Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento degli asset immobiliari dell'amministrazione della giustizia in chiave verde	426	-	24,5	69,2
Costruzione di nuove scuole attraverso sostituzione degli edifici e piano di miglioramento energetico	800	-	70	70
Rafforzamento dell'ecobonus e del sismabonus al 110% per efficienza energetica e sicurezza sismica	13.931,20	0,8	460,7	1.586,70
TOTALE	15.157,20	0,8	555,2	1.725,90

Fonte: RIELABORAZIONE "ENERGIA IN CITTÀ" SU DATI DEL SOLE24ORE

consentire e ridurre al minimo i controlli formali ex ante

4. Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree protette marine
5. Stesura del programma d'azione a cura dei soggetti attuatori per la rinaturazione dell'area del Po
6. Preparazione del documento di valutazione ambientale strategica (Vas) nell'ambito del programma nazionale per la gestione dei rifiuti

Mentre siamo vicini al raggiungimento dei 2 mancanti

1. Nomina commissione esperti per la valutazione dei progetti in merito all'implementazione delle tecnologie ad idrogeno
2. Stesura del nuovo schema di decreto attuativo e avvio fase di concertazione per la pubblicazione di una legge di riforma del programma nazionale per la ristrutturazione di edifici pubblici (amministrazioni statali) entro il 30 giugno 2022



**STATO DELLE MISURE PNRR E RAGGIUNGIMENTO
DELL'OBIETTIVO AL 31.03.2022 (FONTE ILSOLE24ORE)**

MISURA	DESCRIZIONE	MILESTONE (MARZO 2022)	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
M1C2-28	Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive	Emissione bando selezione dei programmi di investimento per implementazione piano logistico per l'agroalimentare	LONTANO
M2C1-4	Investimento 2.2 - Parco agrisolare	Pubblicazione invito a presentare proposte per i programmi di investimento per l'installazione di pannelli di energia solare	RAGGIUNTO
M2C1-7/8	Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	Pubblicazione primo bando per l'ammodernamento dei frantoi oleari	VICINO
M2C1-13	Riforma 1.2 - Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	Preparazione del documento di valutazione ambientale strategica (Vas)	RAGGIUNTO
M2C2-31/36	Investimento 4.4.3 - Rinnovo del parco veicoli dei vigili del fuoco	Predisposizione atti di gara per l'acquisizione dei veicoli pesanti Aps/Abp alimentati a gas biometano e predisposizione dei capitolati con le specifiche tecniche per l'installazione, presso le sedi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di impianti di rifornimento di automezzi alimentati a biometano	RAGGIUNTO
M2C2-53	Investimento 5.2 - Idrogeno	Nomina commissione esperti per la valutazione dei progetti con scadenza fissata al 4 marzo per la presentazione	VICINO
M2C3-4	Riforma 1.1 - Semplificazione e accelerazione delle procedure per gli interventi di efficientamento energetico	Lancio del portale nazionale per l'efficienza energetica da parte di Enea	RAGGIUNTO
M2C3-4	Riforma 1.1 - Semplificazione e accelerazione delle procedure per gli interventi di efficientamento energetico	Avvio fase di concertazione per la pubblicazione di un decreto di riforma del Fondo nazionale per l'efficienza energetica entro il 30 giugno 2022	RAGGIUNTO
M2C3-4	Riforma 1.1 - Semplificazione e accelerazione delle procedure per gli interventi di efficientamento energetico	Stesura del nuovo schema di decreto attuativo e avvio fase di concertazione per la pubblicazione di una legge di riforma del programma nazionale per la ristrutturazione di edifici pubblici (amministrazioni statali) entro il 30 giugno 2022	VICINO
M2C3-4	Riforma 1.1 - Semplificazione e accelerazione delle procedure per gli interventi di efficientamento energetico	Pubblicazione di una legge di riforma per la semplificazione delle procedure con l'obiettivo di consentire e ridurre al minimo i controlli formali ex ante	RAGGIUNTO
M2C4-5	Investimento 3.2 - Digitalizzazione dei parchi nazionali	Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree protette marine	RAGGIUNTO
M2C4-21/22/33	Investimento 3.3 - Rinaturazione dell'area del Po	Stesura del programma d'azione a cura dei soggetti attuatori	RAGGIUNTO
M2C4-27	Riforma 4.1 - Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico	Entrata in vigore della semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	LONTANO
M1C2-28	Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive	Entrata in vigore di un decreto che delinea la politica di investimento dei contratti di sviluppo	RAGGIUNTO
M1C2-28	Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive	Entrata in vigore di un decreto che delinea la politica di investimento dei contratti di sviluppo	RAGGIUNTO
M1C2-28	Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive	Entrata in vigore di un decreto che delinea la politica di investimento dei contratti di sviluppo	RAGGIUNTO
M1C2-28	Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive	Entrata in vigore di un decreto che delinea la politica di investimento dei contratti di sviluppo	RAGGIUNTO
TOTALE	-	179,6	1.562,30

BOLLETTA DEL GAS: POTEVA ANDARE PEGGIO

SOLO UN FORTUNATO CASO HA CONSENTITO ALLA BOLLETTA DEL GAS DELLE FORNITURE IN CONSIP, TUTELA E FUI, DI CONTENERE I RINCARI DEGLI ULTIMI 9 MESI. CON L'AUMENTO DELLA VOLATILITÀ, L'INDICE PFOR RISULTA INADEGUATO AL SUO RUOLO, CON EFFETTI DISTORSIVI AL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO DEL GAS AL DETTAGLIO. HA SENSO CONTINUARE A USARLO?

DI GIULIANO SARRICCHIO

(DIRETTORE GENERALE BENCHSMARTSRL - CONTROLLABOLLETTA.IT)

Siamo nel pieno della crisi energetica, in un contesto caratterizzato da notevole incertezza e mercati incapaci di esprimere prezzi di equilibrio. L'improvvisa esplosione della volatilità ha evidenziato l'inadeguatezza di alcuni meccanismi di definizione del costo dell'energia.

La prima vittima del nuovo contesto di mercato è stato il prezzo fisso della Convenzione Consip, sospeso dal 25 marzo.

Se i prezzi variabili non riflettono l'andamento del mercato, o i prezzi fissi sono definiti con logiche che impediscono agli operatori di dotarsi di strumenti di copertura, i meccanismi

di definizione del costo in bolletta sono inadeguati.

L'inadeguatezza, associata alla volatilità del mercato, genera extraprofiti o extraperdite, con effetti distorsivi per il corretto funzionamento del mercato.

In un contesto senza precedenti, con il governo che introduce una tassa retroattiva basata su presunti



extraprofitti degli operatori del settore energetico, analizziamo la dinamica dei prezzi del gas. In particolare, ci concentriamo sull'indice Pfor, utilizzato da Arera per determinare i corrispettivi del mercato di Tutela.

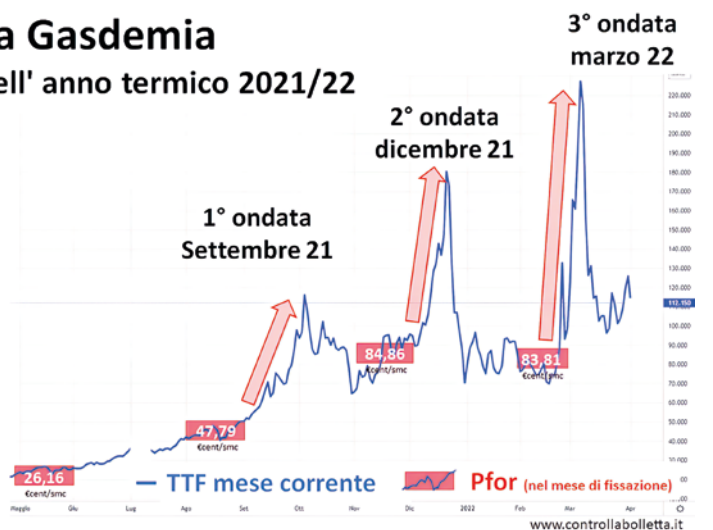
PFOR, UNA VARIABILITÀ MOLTO PARTICOLARE

L'indice Pfor nasce nel 2013, in un'epoca

in cui la principale preoccupazione del regolatore era svincolare il prezzo del gas dagli indici legati al prezzo del petrolio. Si tratta di un parametro molto importante, al quale sono indicizzati tanti contratti del mercato libero, compreso la Convenzione Consip utilizzata dalle PA per l'acquisto di gas naturale e il servizio di ultima istanza (FUI e Servizio di default). L'indice

Pfor è considerato un indice a prezzo variabile, tuttavia ha una variabilità molto particolare. Non riflette puntualmente l'andamento del mercato del gas. Non è calcolato in base a quanto è costato il gas nel mese in cui sono maturati i consumi, come per esempio avviene per l'indice PUN, utilizzato per le forniture elettriche. L'indice Pfor è definito da ARERA con una

La Gaseconomia nell' anno termico 2021/22



frequenza trimestrale, in base ai prezzi a termine del gas del trimestre di consegna, sull'Hub olandese TTF. Anche se il valore del Pfor viene comunicato nei giorni a ridosso l'inizio del trimestre, il calcolo è effettuato con notevole anticipo, nel secondo mese antecedente l'inizio del trimestre. In pratica, Arera si prende un mese di tempo per calcolare e comunicare il valore dell'indice. Un mese durante il quale può succedere di tutto, ad esempio può scoppiare una guerra! Oltre al tardivo aggiornamento, il Pfor presenta un secondo importante limite: essendo calcolato 4 volte all'anno, la fornitura di gas indicizzata al Pfor ha un costo legato alle condizioni del mercato osservate in 4 mesi su 12. Se consideriamo che il grosso dei consumi di gas matura nei due trimestri invernali, la fornitura di gas a prezzo variabile dipende dai prezzi del gas naturale registrati nel mese di agosto e nel mese di novembre. Il mercato di appena due mesi determina il costo annuo del gas naturale dell'intero anno.

L'IMPATTO DELLA CRISI

Come è andata per l'anno termico appena concluso? Come ha impattato la crisi energetica sui contratti di fornitura di gas indicizzati al Pfor?

Nell'anno termico segnato dalla peggiore crisi energetica della storia del gas naturale, abbiamo avuto la

CONTROLLABOLLETTA.IT, IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE DELLA PA

BenchSmart srl è una società di consulenza, specializzata nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni nella gestione delle forniture energetiche. Attraverso il sito ControllaBolletta.it offre contenuti gratuiti sui principali temi di interesse per i dipendenti pubblici coinvolti nel processo di approvvigionamento energetico: come acquistare energia, quale tariffa scegliere, indicazioni operative per la programmazione e il controllo delle forniture. Gran parte degli articoli è dedicato alle Convenzioni Consip per l'acquisto di energia elettrica e gas.

migliore indicizzazione possibile. Più precisamente, abbiamo avuto la migliore indicizzazione dal punto di vista dei clienti, ma la peggiore dal punto di vista

dei fornitori.

Osservando il grafico che mostra l'andamento dei prezzi spot del gas naturale sul TTF, possiamo osservare un andamento ad ondate, che in qualche modo ci ricorda l'andamento della pandemia. Negli ultimi 9 mesi abbiamo osservato tre ondate, una ogni tre mesi. Il caso ha voluto che il mese di fissazione del prezzo del gas per il trimestre successivo fosse proprio il mese precedente l'ondata.

Per il trimestre novembre-dicembre 2021, quando sul mercato spot il gas si comprava a 1 euro a metro cubo, il parametro Pfor era fissato sui livelli di agosto a 47,79 €/cent/smc. In pratica, il fornitore Consip o del mercato di ultima istanza vendeva a metà prezzo. Un prezzo così basso da rendere la fornitura FUI, molto più competitiva di qualsiasi contratto del mercato libero indicizzato al TTF.

Un nuovo colpo di fortuna per i clienti con la bolletta legata al Pfor si è verificato anche per il trimestre gennaio-marzo 2022. A novembre 2021 viene fissato il prezzo a 84,86 €/cent/smc, e il mese successivo si assiste ad una nuova fiammata rialzista, che spinge i prezzi fino ai massimi prenatalizi a ridosso di 2 €/cent/smc. Se la fiammata rialzista si fosse verificata solo un mese prima, avremmo avuto una bolletta decisamente più salata.

L'ultimo atto lo abbiamo vissuto nel trimestre corrente. Il Pfor per il trimestre da aprile a giugno 2022 è stato fissato lo scorso febbraio, ed è pari a 83,81 €/cent/smc, in leggero calo rispetto al trimestre precedente. Essendo l'indice comunicato da Arera, qualcuno può pensare che si sia trattato di uno sforzo del Governo per contenere gli effetti della crisi energetica. Niente di più sbagliato.

Il Pfor leggermente più basso rispetto al primo trimestre è un altro colpo di fortuna. Se la Russia avesse invaso l'Ucraina un paio di settimane prima, oggi l'Autorità avrebbe quantificato il costo trimestrale ragionando su valori di almeno 30 €/cent/smc più elevati.

E SE SI FOSSE UTILIZZATO UN INDICE SIMILE AL PUN?

Se l'indicizzazione dei contratti fosse stata simile al PUN, con una indicizzazione

La Gasmia nell' anno termico 2021/22

Se il Pfor fosse stato fissato un mese dopo?



Comparazione prezzi Pfor vs prezzi MGP-GAS (valori in €/cent/smc)

Anno Termico	Stagione	Trimestre	Pfor [€/cent/smc]	Media trimestre MGP-GAS [€/cent/smc]	Differenziale [€/cent/smc]
Anno termico 2018/19	inverno	2018 - 4° trim	25,79	27,28	1,49
		2019 - 1° trim	26,37	22,16	-4,21
	estate	2019 - 2° trim	19,04	17,66	-1,38
		2019 - 3° trim	14,62	12,95	-1,67
Anno termico 2019/20	inverno	2019 - 4° trim	16,78	15,35	-1,43
		2020 - 1° trim	17,66	11,99	-5,67
	estate	2020 - 2° trim	9,99	7,46	-2,53
		2020 - 3° trim	6,20	9,18	2,97
Anno termico 2020/21	inverno	2020 - 4° trim	12,14	15,53	3,39
		2021 - 1° trim	14,92	19,90	4,98
	estate	2021 - 2° trim	17,47	26,45	8,97
		2021 - 3° trim	26,17	49,16	22,99
Anno termico 2021/22	inverno	2021 - 4° trim	47,80	99,60	51,80
		2022 - 1° trim	85,80	105,73	19,93
	estate	2022 - 2° trim*	83,82	127,74 *	43,92

* stima basata sui valori di inizio aprile 22

Fonte: ControllaBolletta.it

alla borsa del gas, ad esempio al valore medio del MGP-GAS, nel trimestre ottobre-dicembre 2021 il costo sarebbe stato doppio (99,60 €/cent/smc anziché 47,80). Nel trimestre appena iniziato, il prezzo del gas è di circa 125 €/cent/smc con un Pfor a 83,82 €/cent/smc.

Un divario talmente ampio da incentivare comportamenti opportunistici.

Ad esempio, un cliente con contratto legato al TTF consegue un risparmio se

passa un paio di mesi in Fornitura di Ultima Istanza!

SE IL COSTO DELL'ENERGIA DIPENDE DALLA SORTE

Tutto questo ha un senso? Si può permettere a un indice "casuale" di esprimere il costo del gas nei contratti a prezzo variabile?

Guai a pensare che sia un indice che tutela i consumatori. Solo una serie di fortunati

eventi ha consentito di limitare i danni causati dalla crisi energetica. Eventi fortunati dal punto di vista dei consumatori, ma sfortunati per i fornitori, che vendono energia con contratti indicizzati al Pfor.

Se i fenomeni che hanno caratterizzato le ondate rialziste si fossero verificati un mese prima, oggi staremmo descrivendo un film completamente diverso.

La ruota gira, e nel prossimo anno termico la lotteria dei prezzi potrebbe determinare prezzi ad agosto e novembre più alti degli altri mesi. Potrebbe anche cambiare la tendenza di mercato. Con un mercato ribassista, l'indice Pfor è il peggiore possibile.

La volatilità dei prezzi degli ultimi mesi ha messo a nudo l'inadeguatezza di un indice definito in un'altra epoca, quando la borsa del gas muoveva i primi passi; è giunto il tempo di intervenire, prima che dalla lotteria dei prezzi escano i numeri sbagliati.

LA GESTIONE DELLE FORNITURE IN TEMPO DI GUERRA

La crisi energetica sta determinando profondi cambiamenti nel modo di gestire le forniture energetiche. Non possiamo più dire "abbiamo sempre fatto così".

Se la volatilità dei prezzi ci impedisce di prevedere la spesa a fine anno, dobbiamo monitorare in corso d'anno la direzione che sta prendendo.

Se i fornitori lavorano in perdita, un giorno di ritardo nei pagamenti può portare alla risoluzione contrattuale.

Se l'energia ha un costo 5 volte più alto rispetto a 12 mesi fa, gli sprechi diventano inaccettabili.

I cambiamenti in atto non vanno sottovalutati e richiedono interventi urgenti, non più prorogabili.

Se ne è parlato in occasione del Webinar Tutorial Benchmonitor, la gestione della forniture in tempo di guerra.

Se le bollette e i conti dell'Ente sono vittime della volatilità, è necessario difendersi, dotandosi di strumenti adeguati.

È necessario prevedere la spesa, controllare la congruità dei consumi, verificare la correttezza dei corrispettivi, pagare puntualmente, gestire i rinnovi contrattuali ma soprattutto... azzerare gli sprechi.

TORNA A FUNZIONARE IL FOTOVOLTAICO DEL MUSEO DEI BAMBINI DI ROMA

UN COMPLESSO INTERVENTO DI REVAMPING CONDOTTO DA RESIT HA CONSENTITO IL RIPRISTINO DELL'IMPIANTO DA 15.2 KWP INSTALLATO NEL 2000



L'azienda romana Resit, che svolge dal 2000 attività di promozione, di progettazione, sviluppo e costruzione di impianti eolici e fotovoltaici, ha ripristinato un impianto fotovoltaico da 15 kWp posizionato sul tetto di Explora - Museo dei Bambini di Roma.

Questo impianto della potenza di 15.2 kWp è stato realizzato nel 2001, prima del Conto Energia, grazie al progetto Innopex - Innovative architectural integration of photovoltaic energy in existing buildings - in collaborazione con una compagnia danese (Cenergia) e una olandese (Ecofys) e con il sostegno del programma europeo Energy Thermie.

Installato sul lucernario dell'edificio e sul lato sud del padiglione, l'impianto dispone di 12 pensiline mobili che consentono una variazione nell'assetto dell'ombreggiatura della facciata secondo le stagioni. I pannelli installati da Eurosolare, azienda di Nettuno, sono in totale 180, di cui 72 sul lucernario e 108 sulle pensiline laterali.

Questo impianto, inizialmente, produceva l'energia necessaria a far funzionare alcuni exhibit nel padiglione

L'IMPIANTO DI 15.2 KWP È STATO REALIZZATO NEL 2001, PRIMA DEL CONTO ENERGIA. I PANNELLI INSTALLATI DA EUROSOLARE, AZIENDA DI NETTUNO, SONO IN TOTALE 180, DI CUI 72 SUL LUCERNARIO E 108 SULLE PENSILINE LATERALI

espositivo ma, da diverso tempo, non era funzionante.

I tecnici di Resit sono riusciti nella non semplice operazione di ripristino riportando quindi in piena produzione l'impianto.

Come tiene a precisare Alessandro Rocca, direttore tecnico dell'azienda romana:

«Questo impianto fotovoltaico è, secondo me, l'esempio tipico di archeologia industriale, una concreta dimostrazione che gli impianti a energia solare possono funzionare benissimo anche a distanza di 20 anni dalla loro installazione. Perfino quelli costruiti con materiali che venivano utilizzati qualche tempo fa. Figuriamoci con il grande miglioramento della tecnologia e con i materiali che oggi si possono adottare».

Inoltre, a gennaio di quest'anno Resit ha stipulato un ulteriore contratto di manutenzione per gli impianti fotovoltaici del Museo Explora che

PER GIOCARE E PER IMPARARE

Il Museo dei bambini di Roma è una struttura permanente dedicata ai più piccoli e alle famiglie ed è attiva a partire dal 2001.

Il Museo offre un'opportunità di gioco, sperimentazione diretta e apprendimento sul campo che pone al centro i bambini e le loro potenzialità, proponendo occasioni di arricchimento e socializzazione, e promuovendo al contempo lo sviluppo delle loro capacità cognitive ed emozionali.

Explora - Il Museo dei bambini si trova nell'area dell'ex deposito tranviario storicamente denominata Borghetto Flaminio, nel cuore di Roma, collocato tra Villa Borghese e Piazza del Popolo.

L'area dalla superficie di 8.000 mq, data in concessione al Museo dei Bambini dal Comune di Roma è stata ristrutturata e riqualificata grazie al sostegno di diverse aziende private ed enti pubblici coinvolti.

è infatti dotato anche di un secondo impianto di energia solare da 17,5 kWp, costruito nel 2007 - realizzato grazie al 1° Conto energia del GSE - è installato su una pensilina di parcheggio auto con 100 pannelli fotovoltaici installati. Questo impianto, nello specifico, produce l'energia necessaria a coprire il consumo degli uffici, dello shop e della biglietteria del museo.

Il dato della produzione dei 2 impianti installati è sempre visibile grazie a un sistema di monitoraggio costante e online.

ZOLA PREDOSA: L'ADESIONE AL PAESC COME STIMOLO PER IL RINNOVAMENTO

DALL'ILLUMINAZIONE ALLA MOBILITÀ ELETTRICA, IL COMUNE EMILIANO INSIEME AD ALTRI DELL'UNIONE RENO HA AVVIATO UN PROGRAMMA A LUNGO TERMINE CHE ENTRO IL 2030 ARRIVERÀ A RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2 DEL 42% RISPETTO AL 2009



Zola Predosa è un Comune di quasi 20mila abitanti all'interno della Città metropolitana di Bologna. Nel 2019 ha avviato il percorso di adesione al PAES-C (Patto dei sindaci), ratificato nel 2021 in consiglio comunale. Un percorso condiviso con gli altri comuni dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia, ovvero Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia anch'essi appartenenti alla Città metropolitana di Bologna.

Si tratta di progetto lungimirante che porterà l'amministrazione a ridurre le emissioni di CO2 del 42% circa, rispetto al 2009, entro il 2030.

«Zola Predosa è un Comune che da tanto tempo investe sulla sostenibilità», afferma Matteo Badiali, vicesindaco e assessore all'Ambiente, Mobilità sostenibile e Agricoltura del Comune emiliano «con pannelli fotovoltaici sopra gli edifici pubblici, una progettazione dedicata al tema del risparmio energetico (project calore) e una piccola centrale a

IL SINDACO DI ZOLA PREDOSA DAVIDE DALL'OMO E IL VICESINDACO E ASSESSORE ALL'AMBIENTE MATTEO BADIALI. LA MOBILITÀ ELETTRICA È UNO DEGLI ASSET DELLA STRATEGIA GREEN DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE



LA SEDE DEL MUNICIPIO. IL COMUNE EMILIANO HA ADERITO AL PAESC NEL 2019

biomassa con teleriscaldamento a filiera corta che recupera il legname delle aziende del territorio, un'attenzione speciale sull'illuminazione con la sostituzione delle vecchie lampade a vapori di sodio con le più moderne a Led».

Sono questi alcuni degli aspetti che



LA CENTRALE A BIOMASSA CON TELERISCALDAMENTO A FILIERA CORTA CHE RECUPERA IL LEGNAME DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO

rappresentano il senso di un impegno costante verso l'approvvigionamento a fonti rinnovabili «perché tutto ciò non si realizza senza una programmazione a lungo termine» e che, recentemente, hanno avuto un forte impulso anche nel settore della mobilità elettrica con la collaborazione della Comunità solare locale (antesignana delle Comunità energetiche) attraverso cui è stata installata una prima colonnina di ricarica elettrica dei veicoli a cui ne sono seguite altre 3, e 3 saranno di prossima inaugurazione. «Anche perché abbiamo rinnovato il parco veicoli che adesso annovera tre veicoli elettrici in dotazione all'Amministrazione comunale» precisa sempre Badiali.

E in questo periodo si sta concretizzando anche l'attività di comunicazione e divulgazione ambientale sui temi dei consumi energetici negli edifici per agire anche nelle singole abitazioni per ridurre i costi delle bollette e, quel che dobbiamo

consumare, farlo a fonti rinnovabili.

«Un lavoro possibile grazie a una squadra tecnica competente e consapevole dell'urgenza di un cambiamento, in cui le Amministrazioni

comunalì possono e devono essere attori della trasformazione che deve essere socialmente desiderabile. Esperienze che hanno una forte convinzione politica di quello che deve essere la visione strategica da sviluppare sui territori in sinergia con i Comuni del Distretto. Esempi che raccontiamo per testimoniare azioni concrete e perché no, per essere a disposizione di chi vorrà sapere come abbiamo fatto».

ITALIA SOLARE, PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL FOTOVOLTAICO

L'ASSOCIAZIONE LAVORA CON L'OBIETTIVO DI CONSOLIDARE LE FONTI RINNOVABILI TRA LE PRIORITÀ DELLA POLITICA ENERGETICA DEL PAESE. A OGGI CONTA 800 SOCI CHE SUPPORTA CON SERVIZI DEDICATI, CONSULENZE ED EVENTI

Italia Solare è l'unica associazione presente sul territorio nazionale totalmente focalizzata sul fotovoltaico, impegnata nella promozione e nel sostegno di modalità intelligenti e sostenibili per lo stoccaggio, la gestione e la distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, in particolare quella solare. Italia Solare lavora per sviluppare a livello nazionale una strategia a favore delle fonti rinnovabili e promuove l'indipendenza energetica attraverso il sostegno del fotovoltaico con l'obiettivo di accelerare la transizione verso un sistema a zero emissioni. Al vertice dell'associazione il presidente Palo Rocco Viscontini, ricoprono invece il ruolo di vicepresidenti Andrea Brumgnach (con delega all'area residenziale), Attilio Piattelli (delega all'area industriale e commerciale), Emiliano Pizzini (delega all'area grandi impianti) e Riccardo Sorichetti (per l'area Regolatorio). Completano l'organigramma 24 consiglieri e 3 saggi. Nel corso dell'anno passato Italia Solare ha svolto 72 attività di lobby (per la quale sono state di recente impiegate due nuove figure professionali dedicate) e organizzato 15 eventi coinvolgendo più di 7mila operatori. Di Italia Solare fanno parte 800 realtà – che spaziano dai gestori e proprietari di impianti fotovoltaici agli operatori del settore (installatori, professionisti, distributori, produttori di tecnologie, energy trader e assicurazioni) agli enti che sostengono l'utilizzo



TRA I NUMEROSI CONVEGNI ORGANIZZATI DA ITALIA SOLARE VI È QUELLO DELLO SCORSO 29 APRILE, A FIRENZE, DAL TITOLO "LE COMUNITÀ ENERGETICHE NEI CONTESTI URBANI E PRODUTTIVI"

LA SCHEDA

ITALIA SOLARE

Via Passerini, 2
20900 – Monza (MB)
Web: www.italiasolare.eu
info@italiasolare.eu
italia-solare@pec.it

di fonti rinnovabili e la transizione energetica – che prendono parte alle attività dell'associazione attraverso 15 gruppi di lavoro in cui sono coinvolti più di mille partecipanti. I Gruppi di lavoro sono focalizzati su vari aspetti: dalla

legislazione in materie energetiche a livello regionale alle strategie a supporto dell'agro-fotovoltaico, dagli aspetti finanziari a quelli fiscali, dallo sviluppo di nuove risorse (come l'idrogeno verde), al coordinamento di attività di marketing e comunicazione per promuovere le attività e le strategie dell'associazione. Altri gruppi di lavoro sono invece dedicati ai rapporti internazionali, alla promozione di progetti di ricerca legati al fotovoltaico, allo sviluppo del settore dei sistemi di accumulo a quello, con ruolo di parte attiva, delle normative tecniche per fornire ai soci informazioni adeguate e sempre aggiornate.

LE ATTIVITÀ

Italia Solare segue ogni aspetto



legislativo, tecnico, fiscale e regolatore a supporto dello sviluppo del fotovoltaico nel nostro Paese, analizzando il mercato delle nuove installazioni, l'ammodernamento degli impianti esistenti, il ruolo delle fonti rinnovabili nel mercato e favorendo la transizione energetica attraverso modelli di consumo sostenibili. L'associazione si prefigge l'obiettivo di operare in maniera trasparente tramite il confronto tra tutti i soci e il dialogo costante con le istituzioni, gli enti territoriali e le organizzazioni nazionali e internazionali del settore energetico (Italia Solare è membro del Comitato Elettrotecnico Italiano, Free Coordinamento, Global Solar Council, Worldwide Carbon Price e SolarPower Europe).

PAOLO ROCCO VISCONTINI È IL PRESIDENTE DI ITALIA SOLARE

I SERVIZI

È possibile accedere ai servizi offerti da Italia Solare sottoscrivendo una quota su base annuale che, a seconda del profilo selezionato – ne sono previsti 5 differenti: socio operatore, socio produttore aziendale, socio istituzionale, socio sostenitore platinum e socio sostenitore gold – mette a disposizione degli iscritti diverse attività, come ad esempio la consulenza su questioni relative all'installazione di impianti fotovoltaici incentivati e non (a oggi sono 577 le consulenze effettuate), monitoraggio e analisi delle normative di settore

a livello nazionale e internazionale, organizzazione di incontri B2B, oltre a sconti e convenzioni per partecipare a eventi e fiere. A questo proposito ricordiamo il forum Istituzionale in programma l'1 e 2 dicembre 2022 e il Tour Italia Solare: una serie di convegni, webinar, workshop e forum rivolti agli operatori del settore, PMI, investitori e PA che hanno l'obiettivo di informare e approfondire normative, tecnologie, sviluppi di mercato e nuove opportunità di business.

I FOCUS

Tra i temi di interesse trattati da Italia Solare ci sono le comunità energetiche: l'associazione mette al servizio dei propri associati una serie di strumenti utili per sfruttare al meglio le opportunità legate alla realizzazione di impianti per l'autoconsumo collettivo. Nella pagina dedicata ai grandi impianti e nella sezione lobby del sito sono presenti una serie di approfondimenti sulla realizzazione di grandi impianti fotovoltaici e di impianti agro-fotovoltaici legati agli incentivi previsti dal DM Fer1.

Il Superbonus 110% è un altro dei temi su cui Italia Solare concentra il proprio operato. Attraverso il proprio portale, l'associazione offre ai propri soci una guida completa per capire come funziona e quali opportunità si possono cogliere per migliorare l'efficienza energetica di un edificio attraverso un impianto fotovoltaico. In quest'ottica è stato redatto un vademecum contenente tutte le informazioni per un'installazione corretta, che comprende aggiornamenti sulle normative vigenti, spiegazioni sul provvedimento e una serie di suggerimenti da tenere in considerazione per chi decide di avvalersi degli incentivi. Per i diversi temi, Italia Solare mette a disposizione, attraverso il proprio sito nella sezione "News e Media" e sul canale YouTube i video di approfondimento dei diversi webinar ed eventi. Oltre a gli argomenti specifici, viene proposto ai soci un servizio di consulenza dedicato e una nutrita sezione di Frequently asked question che è possibile consultare online sul portale italiasolare.eu.

CRONOLOGIA ARTICOLI

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DELLA RIVISTA: INTERVISTE, INCHIESTE APPROFONDIMENTI, RUBRICHE

Inchieste e approfondimenti

Fotovoltaico nelle PA (marzo - aprile 2022)

Comunità energetiche - Adempimenti burocratici (marzo - aprile 2022)

Incentivi efficienza (gen-feb 2022)

Smart City (nov-dic 2021)

Comunità energ. (nov-dic 2021)

Transizione energetica (sett-ottobre 2021)

Smart City (luglio - agosto 2021)

Comunità energetiche (luglio - agosto 2021)

Utility enti locali/Webinar (maggio - giugno 2021)

Mobilità el. (maggio - giugno 2021)

Fotovoltaico (marzo - aprile 2021)

C.a.m. e Leed (marzo - aprile 2021)

Come Res (marzo - aprile 2021)

Pianificazione energetica (gennaio - febbraio 2021)

Illuminazione pubblica (gennaio - febbraio 2021)

Transizione energetica/Webinar (novembre-dicembre 2020)

Smart City (novembre - dicembre 2020)

Comunità energetiche (novembre - dicembre 2020)

Energy manager ed esco (novembre - dicembre 2020)

Finanziamenti regionali e statali (settembre - ottobre 2020)

Mobilità elettrica (settembre - ottobre 2020)

Sorgenia (maggio - agosto 2020)

Partenariato pubblico-privato (maggio - agosto 2020)

Conto termico (maggio - agosto 2020)

Certificati bianchi

(marzo - aprile 2020)

Rigenerazione urbana (marzo - aprile 2020)

Interviste

Arturo D'Atri - City Green Light (marzo - aprile 2022)

Antonella Galdi - Anci (gen-feb 2022)

Gianluca Zonta - Renovit (nov-dic 2021)

Mario Mauri - Sorgenia (sett-ottobre 2021)

Raffaele Bonardi - Citelum (luglio - agosto 2021)

Mario Conte - sindaco Treviso, Anci (marzo - aprile 2021)

Valerio Natalizia - SMA (gennaio - febbraio 2021)

Federico Pizzarotti - sindaco Parma, Anci (novembre - dicembre 2020)

Paolo Quaini - Edison (settembre - ottobre 2020)

Nicoletta Gozo - Enea (maggio - agosto 2020)

Stefano Belluz - Kyoto Solar (maggio - agosto 2020)

Estella Pancaldi - Gse (marzo - aprile 2020)

La voce dei partner - Conoscersi per collaborare

Formez PA (gen-feb 2022)

Consip (nov - dicembre 2021)

APA (settembre-ottobre 2021)

FIRE (luglio - agosto 2021)

Ali (maggio-giugno 2021)

Uncem (marzo - aprile 2021)

Elettricità futura

(novembre - dicembre 2020)

Assistal (settembre - ottobre 2020)

Assoesco (maggio - agosto 2020)

Market player

Sidora (marzo-aprile 2022)

GMR (nov-dic 2021)

Cariboni Group (sett-ottobre 2021)

Sorgenia G.S. (luglio - agosto 2021)

Algorab (maggio - giugno 2021)

TEA Reteluce (maggio-giu. 2021)

E. ON (marzo-aprile 2021)

Leitner (marzo-aprile 2021)

Regalgrid E. (marzo-aprile 2021)

Energy Project System (gennaio-febbraio 2021)

Energy (nov. - dicembre 2020)

Teon (novembre - dicembre 2020)

Greenetica D. (sett. - ottobre 2020)

Western Co. (sett. - ottobre 2020)

Egeo (maggio-agosto 2020)

Tonello Energie (maggio-agosto 2020)

Carlo Gavazzi (marzo - aprile 2020)

Mennekes (marzo - aprile 2020)

Puoi consultare i numeri precedenti nella sezione "Archivio" su energiaincitta.it, oppure inquadrando questo QR Code



SMART CITY NOW

CONFERENCE & EXPO



21 GIUGNO 2022
MILANO + ON-LINE

SPECIALE PNRR

Smart City Now è il luogo dove le **aziende** e le **pubbliche amministrazioni locali** si incontrano per discutere i temi dell'**innovazione urbana** e trovare le **soluzioni più efficaci** nel settore delle Smart Cities and Communities alla luce dell'arrivo dei fondi PNRR.

La sesta edizione si svolgerà il **21 giugno 2022** in **presenza** presso **MIND** Milano Innovation District e contemporaneamente verrà trasmesso in live streaming.



SCAN ME



L'ACCESSO ALL'EVENTO È GRATUITO CON PRE-REGISTRAZIONE
WWW.SMARTCITYNOW.IT

Organizzato da



Powered by

INNOVABILIFY



e se
le realtà locali
diventassero
un esempio
di innovazione
per il Paese?



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

